

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (\*)

Passi - Marche

3) Contesto specifico del progetto (\*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto **PASSI - MARCHE** (PACE ASCOLTO SOLIDARIETA' SERVIZI INCLUSIONE), si realizza sul territorio della Regione Marche, una regione collocata nel centro Italia con una **popolazione totale di 1.482.746 abitanti** (censimento ISTAT, aprile 2025) distribuita su 5 province. L'età media della popolazione è di 47 anni di cui il 51,3% è rappresentato da donne. Gli stranieri censiti sono 132.011 (+2.944 rispetto al 2022), l'8,9% della popolazione regionale. Sulla base dei dati Istat, nel 2023, nelle Marche le famiglie in condizioni di povertà relativa sono pari all'11% delle famiglie, un valore superiore a quello registrato nel Centro (6,5%) e nel Paese (10,6%) attestandosi come dato più alto osservato dal 2014. Inoltre, rispetto all'anno precedente, fra tutte le regioni, le Marche registrano l'aumento più elevato dell'indicatore (+3,1 punti percentuale). Contestualmente, l'incidenza della povertà relativa individuale si attesta al 17,5% e subisce un incremento di ben 5,1 punti percentuale rispetto al 2022 (12,4%), configurandosi anche in questo caso come l'aumento più elevato tra le regioni. Questi dati sono supportati dall'andamento del mercato del lavoro che dalle elaborazioni Ires Cgil risulta, nel primo semestre 2024, essere precario. La regione è la prima in Italia per il numero di contratti intermittenti, e contestualmente nelle nuove assunzioni vi è una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato. Le Marche sono anche ai primi posti della classifica nazionale per il lavoro povero perché le retribuzioni dei marchigiani sono più basse rispetto al resto del Paese e ciò vale sia per le donne che per gli under 30. Nelle Marche aumenta anche la popolazione che vive in famiglie a bassa intensità di lavoro ossia con componenti (15-64 anni) che nell'anno hanno lavorato meno di un quinto del tempo teoricamente disponibile per attività lavorative. Si tratta di una povertà che colpisce le famiglie più numerose, in affitto, migranti.

Il progetto PASSI MARCHE verrà realizzato presso **14 enti di accoglienza** dislocati su tutto il territorio regionale, riferite a 11 diocesi presenti nella regione Marche, **in 16 sedi** differenti per tipologia di servizio (centri di ascolto, case di accoglienza, mense dei poveri, Caritas parrocchiali, ecc.) ma con una finalità comune: operare in base ai principi evangelici di giustizia sociale e di pace con particolare attenzione agli ultimi.

Tabella 1- Diocesi, enti e sedi di accoglienza

<b>DIOCESI</b>	<b>Ente di accoglienza</b>	<b>Cod. SU</b>	<b>Sede</b>	<b>Cod. Helios</b>
ANCONA - OSIMO	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	SU00209D46	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	182610
	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	SU00209D46	SCUOLA DI ITALIANO	182618
ASCOLI PICENO	DIOCESI DI ASCOLI PICENO - CARITAS	SU00209D47	CENTRO SERVIZI CARITAS	182602
FABRIANO - MATELICA	DIOCESI DI FABRIANO-MATELICA_CARITAS	SU00209D49	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	182595
FANO - FOSSOMBRONE - CAGLI - PERGOLA	DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - CARITAS	SU00209D50	CENTRO DI ASCOLTO	182598
FERMO	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	SU00209D56	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	182622
	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	SU00209D56	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	182621
	IL PONTE ONLUS	SU00209D57	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	182619
JESI	DIOCESI DI JESI - CARITAS	SU00209D66	CENTRO SERVIZI CARITAS	182646
MACERATA	DIOCESI DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA - CARITAS	SU00209D67	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	182637
PESARO	ARCIDIOCESI DI PESARO - CARITAS DIOCESANA	SU00209D70	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	182647
	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	SU00209F04	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	212339
SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO	DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO - CARITAS	SU00209D71	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	182643
	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS. REDENTORE	SU00209E65	CASA ACCOGLIENZA IRENE	204922
SENIGALLIA	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	SU00209D73	CENTRO DI SOLIDARIETA'	182645
URBINO - URBANIA - SANT'ANGELO IN VADO	ARCIDIOCESI DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - CARITAS DIOCESANA	SU00209D75	CARITAS DIOCESANA URBINO	226859

Il cuore pulsante di ciascuna sede di attuazione del progetto e presso cui verranno inseriti i volontari in servizio civile è il **Centro d'Ascolto (CdA)**, uno spazio di incontro e di relazione con le persone più fragili. Tramite l'**Osservatorio Povertà e Risorse, con lo strumento della piattaforma OsPoWeb** utilizzata dalle Caritas diocesane e parrocchiali, siamo in grado di raccogliere in modo sistematico i dati relativi ai bisogni delle persone.

Secondo i dati del report statistico 2025 di Caritas Italiana, nel 2024 sono state **16.001 le persone** che si sono **rivolte ad uno sportello delle Caritas della Regione Marche**. L'alto numero delle persone incontrate segnala criticità economiche e sociali persistenti: aumento della povertà relativa, precarietà lavorativa, disagio abitativo. Nel 2024 sono stati offerti ben **36.565 momenti di ascolto**. Si rileva un aumento percentuale degli ascolti del 3% rispetto all'anno precedente, questo è un evidente segnale di peggioramento delle condizioni socio economiche delle persone e del conseguente maggiore accesso ai servizi.

<b>anno</b>	<b>numero persone ascoltate</b>	<b>numero ascolti</b>
2022	15.289	35.000
2023	15.750	35.500
2024	16.001	36.565

*Tabella 2 - Numero persone ascoltate e numero ascolti*

Il 53% degli utenti sono uomini. La prevalenza maschile tra gli utenti è probabilmente dovuta alla presenza di uomini soli e senza dimora e al disagio lavorativo (es. settore edilizia, logistica, agricoltura).

<b>genere</b>	<b>numero persone</b>	<b>percentuale</b>
uomini	8496	53,1%
donne	7504	46,9%
tot.	16000	100%

*Tabella 3 - Genere degli utenti incontrati*

Le persone straniere hanno raggiunto il 61% sul totale. L'elevata incidenza di utenti stranieri potrebbe essere correlata alla presenza di centri di accoglienza o percorsi d'integrazione complessi (accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati CAS, SAI) oltre che a settori economici con forte occupazione migrante (agricoltura, logistica, cura..)

<b>nazionalità</b>	<b>numero persone</b>	<b>percentuale</b>
italiani	5872	36,7%
stranieri	9760	61%
apolidi	368	2,3%
tot.	16000	100%

*Tabella 4 - Nazionalità degli utenti incontrati*

**Di seguito i principali BISOGNI identificati tra gli utenti dei CdA:**

- **POVERTA' ECONOMICA, A CUI CORRISPONDONO RICHIESTE DI BISOGNI PRIMARI (cibo, vestiario, alloggio, medicinali, ecc.)**
- **PROBLEMI OCCUPAZIONALI**
- **PROBLEMI ABITATIVI**
- **PROBLEMI DI SALUTE**
- **PROBLEMI FAMILIARI**
- **PROBLEMI LEGATI ALL'IMMIGRAZIONE**
- **PROBLEMI D'ISTRUZIONE**

La tabella sottostante rappresenta le persone ascoltate dalla rete Caritas delle Marche per macrovoce di bisogno. La somma delle percentuali supera il 100% poiché molti utenti manifestano più di un bisogno (multiproblematicità).

<b>Categoria</b>	<b>%</b>
Povertà economica	72,7%
Problemi Occupazionali	57,5%
Problematiche Abitative	31,1%
Problematiche di Salute	17,3%
Problematiche Familiari	17,8%
Problematiche d'immigrazione	11,1%
Problemi di istruzione	12,4%
Altri Problemi	14,6%

*Tab. 5 Fonte Report Povertà 2025 - Caritas Italiana*

Il 72% delle persone che si sono rivolte ai nostri sportelli, ha manifestato **problemi di tipo economico**. Tra coloro che hanno manifestato problematiche occupazionali, oltre alla disoccupazione si nota un aumento delle persone con lavoro povero. Permane il problema delle problematiche abitative, molte persone non riescono ad ottenere un contratto di locazione nonostante percepiscano un reddito da lavoro sufficiente per coprire le spese di affitto. Le Caritas si stanno facendo carico di reperire alloggi, a volte anche intestati alle Caritas stesse, per evitare che le persone finiscano per strada, in alcuni casi si tratta di mamme sole con bambini. Alcune Caritas Diocesane hanno attivato progetti di Housing First in collaborazione con i Servizi Sociali degli Ambiti di riferimento come risposta ai bisogni dei senza dimora. Le **problematiche occupazionali** interessano il **57,5 %** degli utenti (dato superiore alla media nazionale) e comprendono la disoccupazione, il lavoro precario e sempre di più il lavoro povero. Alle problematiche occupazionali sono correlate tutta una serie di **problematiche familiari** che colpiscono il **17,8%** delle persone. La mancanza o la precarietà del lavoro portano dietro di sé numerosi problemi, dalla mancanza di denaro alla mancanza di “senso”, che può sfociare in problematiche sociali e di dipendenza. Questo processo, può condurre in un circolo vizioso in cui si confondono cause ed effetti di povertà. Nel 2024 le persone che hanno espresso problemi di salute sono il **17,3%**, che è una percentuale sopra la media nazionale (14,6%). La povertà e la solitudine specialmente delle persone anziane sono condizioni che rendono difficile monitorare con costanza il proprio stato di salute. La condizione di povertà estrema, più di ogni altra, evidenzia quanto gli aspetti sociali e relazionali siano strettamente correlati nella determinazione dello stato di salute della persona. Le **problematiche legate all'Istruzione** sono state presentate dal **12,4%** delle persone che si sono rivolte ai nostri Centri d'Ascolto. L'accompagnamento delle famiglie in difficoltà al fine di permettere l'accesso agli studi dei figli minori è fondamentale per migliorare le prospettive dell'intera famiglia. Anche l'apprendimento della lingua italiana e il conseguimento dei titoli di studio costituiscono tappe fondamentali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Secondo i dati del Report Statistico nazionale 2025 di Caritas Italiana, il 77% delle persone ascoltate dalla rete Caritas nella regione ecclesiastica delle Marche hanno presentato richieste riguardanti i beni materiali e al 76% di essi sono stati erogati interventi in questo settore.

<b>interventi</b>	<b>% degli interventi sul totale</b>
Beni materiali (cibo, vestiario, igiene personale...)	76 %
Alloggio	11,7%
Sanità	8,9%
Sostegno socio assistenziale (più basso rispetto alla media nazionale)	0,9%
Orientamento	4,9%
Scuola - Istruzione (più frequenti rispetto alla media nazionale in linea con alto livello di problemi di istruzione evidenziato)	4,2%
Consulenza professionale	3,5%
Coinvolgimenti Enti, Comunità	2,6%

altri tipi di intervento	2,6%
<b>totale</b>	

*Tab. 6 - Fonte Report povertà 2025 - Caritas italiana*

Abbiamo potuto verificare come molte famiglie, specialmente nuclei giovani, non dispongano di risparmi per affrontare piccoli o grandi momenti di crisi, e di come la mancata riscossione di un singolo salario e la precarietà sia in grado di far precipitare un intero sistema familiare. Per questo motivo, lo sforzo delle Caritas locali, che da sempre ha mirato ad interventi con approccio pedagogico, negli ultimi tre anni non ha potuto esimersi dall'attivazione di interventi di natura emergenziale, cercando però di offrire un aiuto dignitoso garantendo la vicinanza nel percorso di riconquista dell'autonomia e permettendo l'accesso agli empori alimentari o del vestiario.

**Possiamo riassumere in questa tabella i BISOGNI RILEVATI E I RELATIVI INDICATORI DI PARTENZA**

<b>BISOGNO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>
Problemi economici	Bisogni primari (cibo, vestiario, affitto, utenze, medicinali)	16.000 persone che si sono rivolte allo sportello caritas  36.565 ascolti effettuati  76 % di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi su beni materiali  11,7% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi per l' alloggio
Problemi occupazionali	Disoccupazione, bisogno di accesso al mercato del lavoro, formazione professionale, orientamento. Sfruttamento, lavoro sommerso.	5,1% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi legati al lavoro
Problemi di salute	Difficoltà di accesso alle cure e alla prevenzione per problemi economici, scarse competenze digitali necessarie a effettuare prenotazioni, situazioni di irregolarità che non permettono l'iscrizione al SSN	8,9% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi in ambito sanitario
Problemi d'istruzione	Basso livello d'istruzione, analfabetismo, analfabetismo digitale. Non conoscenza della lingua italiana.	4,2% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi di formazione e istruzione

### **SFIDE e INNOVAZIONI**

*La nostra sfida è che le Caritas Diocesane facciano lo sforzo di superare gli schemi della progettazione sociale per aprirsi ad una più ampia prospettiva pastorale. Parlare di bisogni significa anche parlare di povertà non solo materiali ma anche relazionali o di senso. Il bisogno non riguarda solo le persone con basso reddito ma anche la comunità ecclesiale, i volontari, le istituzioni a cui possono mancare sensibilità, formazione, conoscenza dei fenomeni della povertà. L'immagine dei **PASSI** per raggiungere una meta vuole descrivere il senso di questo progetto: un percorso educativo in cui si procede fianco a fianco, che non lascia indietro nessuno, che comprende più tappe intermedie e necessita di azioni capaci, non solo di rispondere al bisogno immediato ma anche di prevenirlo e valorizzarlo per il cambiamento futuro. Il tentativo di questo progetto regionale è anche quello di sostenerci a vicenda attraverso l'incontro e la relazione tra operatori e volontari delle varie Caritas diocesane affinché, sentendoci un'unica famiglia, gli interventi rivolti ai più poveri siano sempre più efficaci e capaci di testimoniare la carità.*

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto "PASSI - Marche" sono persone in stato di disagio socio economico e che, rivolgendosi alle Caritas diocesane presenti sul territorio regionale, verranno accompagnate, per un periodo più o meno breve, in un percorso di sostegno materiale e sociale con l'obiettivo primario di stimolarle e ritrovare autonomia e autodeterminazione, ri-attivando risorse personali, familiari o comunitarie.

Nello specifico i destinatari diretti del progetto saranno circa 16.500 persone, ciascuna delle quali esprimerà uno più bisogni che raggruppiamo nelle categorie sottostanti. La maggior parte degli utenti saranno quindi presenti in diverse categorie presentando un disagio frutto di una multi-problematicità.

Destinatari	Descrizione problematica	numero
Persone in povertà relativa ed assoluta	Persone che non riescono a far fronte alle spese per l'acquisto di beni primari (cibo, vestiti, medicinali), al pagamento dei canoni d'affitto e delle utenze, tasse scolastiche o materiale scolastico per i figli). All'interno di questa categoria rientrano anche le persone senza reddito e i senza fissa dimora. Sovente il grado di povertà economica viene ulteriormente peggiorato dal contesto in cui si vive, privo di appigli familiari o di circuiti amicali in grado di poter provvedere alla persona nel momento di estremo disagio.	12.700 persone
		77%
Persone con problemi di inserimento nel mondo del lavoro	Persone che hanno perso il lavoro e che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro. Persone fragili con bassa scolarizzazione che hanno bisogno d'orientamento. Persone con qualche disabilità, problemi di dipendenza o psichiatrici che hanno bisogno di supporto per inserimenti in contesti di lavoro "protetti". Persone italiane e straniere irregolari che vengono sfruttate e impiegate nel lavoro sommerso.	2.145 persone
		13,3%
Persone con problemi di salute	Persone anziane e malate, che vivono in solitudine e con basso reddito, che non riescono ad accedere alle cure per problemi economici e difficoltà di utilizzo delle piattaforme di prenotazione. Persone straniere irregolari che non riescono ad iscriversi al SSN. Senza fissa dimora spesso con malattie croniche che non riescono a curarsi e a seguire terapie a causa delle precarie condizioni in cui vivono e dei continui spostamenti.	1.635 persone
		9,9%
Cittadini italiani e stranieri con problemi d'istruzione	Italiani con basso livello di scolarizzazione o addirittura analfabeti. Stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana. Minori italiani e stranieri provenienti da famiglie in condizione di disagio socio-economico che non riescono a seguire il percorso educativo dei figli (peggioramento a causa della pandemia con l'introduzione della DAD).	908 persone
		5,5%

A trarre beneficio indiretto da questo progetto saranno principalmente:

- Gli Enti e le Associazioni, del pubblico e privato sociale e del terzo settore, che sul territorio si occupano dei problemi legati al disagio e lavorano in rete con le Caritas Diocesane;
- Le parrocchie delle Diocesi con un proprio Centro di Ascolto, dedite alla carità, che animeranno la comunità in risposte sinergiche, coordinate dalle Caritas Diocesane;
- I giovani volontari del progetto i quali potranno maturare esperienze di vita entrando in contatto diretto con situazioni di povertà e fragilità.
- Le stesse sedi promotrici del progetto che, lavorando in partenariato attraverso la co-progettazione, miglioreranno i servizi offerti e attueranno la propria mission di solidarietà.

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto "PASSI – Marche" risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato "TESTIMONI DI CARITA' – Marche" (1. attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati; 2. sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro; 3. offrire pari opportunità scolastiche e formative; 4. garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità) ponendosi il seguente **OBIETTIVO**:

**CONTRASTARE QUALSIASI FORMA DI POVERTA' ECONOMICA E SOCIALE ED ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE A TUTTE LE PERSONE FRAGILI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE.** In particolare, il progetto punta a dare risposta ai bisogni emergenziali di chi versa in condizioni di povertà estrema e relativa e a favorire l'uscita da condizioni di disagio socio- economico tramite l'avvio di percorsi di integrazione e di inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico si punterà a:

- Contrastare la povertà dando risposta ai bisogni primari
- Ridurre il numero di persone con problemi occupazionali
- Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute
- Favorire l'integrazione delle persone con problemi di istruzione

OBIETTIVI	INDICATORI DI PARTENZA	INDICATORI DI RISULTATO	AZIONE DI RIFERIMENTO	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
Contrastare la povertà dando risposta ai bisogni primari (cibo, vestiario, alloggio, medicinali)	16.000 persone che si sono rivolte allo sportello caritas	16.500 persone che si rivolgeranno allo sportello caritas	Azione 1	OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli)
	36.565 ascolti effettuati	37.000 ascolti che verranno effettuati	Azione 2	
	76 % di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi su beni materiali	75 % di persone ascoltate a cui verranno erogati interventi su beni materiali <i>(questo indicatore diminuisce perché ci auguriamo che attraverso il rafforzamento dei servizi di orientamento e consulenza meno persone abbiamo bisogno di beni essenziali)</i>	Azione 3	
			Azione 4	
	11,7% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi per l'alloggio	10 % di persone ascoltate a cui verranno erogati interventi per l'alloggio	Azione 5	
Ridurre il numero di persone con problemi	5,1% di persone ascoltate a cui	6 % di persone ascoltate a cui	Azione 2	OspoWeb e Cariweb

occupazionali (disoccupazione, sfruttamento lavorativo, difficoltà di accesso al mercato del lavoro, bisogno di orientamento e formazione professionale)	sono stati erogati interventi legati al lavoro	verranno erogati interventi legati al lavoro	Azione 3 Azione 4 Azione 5	(diocesi di Ascoli)
Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute (difficoltà di accesso alle cure e alla prevenzione per problemi economici, scarse competenze digitali necessarie a effettuare prenotazioni, situazioni di irregolarità che non permettono l'iscrizione al SSN)	8,9% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi in ambito sanitario	10 % di persone ascoltate a cui verranno erogati interventi in ambito sanitario	Azione 1 Azione 3 Azione 5	OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli)
Favorire l'integrazione delle persone con problemi d'istruzione (basso livello d'istruzione, analfabetismo, analfabetismo digitale. Scarsa conoscenza della lingua italiana. Problemi socio-economici che ostacolano l'accesso alla didattica a distanza dei minori)	4,2% di persone ascoltate a cui sono stati erogati interventi di formazione e istruzione	5 % di persone ascoltate a cui verranno erogati interventi di formazione e istruzione	Azione 2 Azione 3 Azione 4 Azione 5	OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli) Registri presenze scuole d'italiano

Tali obiettivi verranno perseguiti potenziando il servizio di ascolto dei Centri d'Ascolto delle Caritas della Regione Marche, ottimizzando i servizi di erogazione dei beni di prima necessità, migliorando i percorsi di accompagnamento delle persone verso l'autonomia operando in sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio e favorendo momenti d'incontro e scambio di buone prassi tra le varie diocesi.

La **co-progettazione favorisce il raggiungimento dell'obiettivo** poiché la messa in rete di risorse umane e strumentali garantisce una migliore analisi dei bisogni del territorio ed attraverso lo scambio di buone prassi ogni Caritas Diocesana può riprodurre le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggior impatto sulla riduzione dell'esclusione sociale.

#### **CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO**

Diocesi	Ente co-progettante	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo
ANCONA - OSIMO	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	La Caritas di Ancona in rete sul territorio con associazioni enti pubblici e scuole, contribuisce con il favorire i legami a livello regionale (Uffici regionali – Capoluogo) attivando più facilmente reti ed accordi. Inoltre, è molto attiva nel tema della grave emarginazione e dei senza fissa dimora, essendo anche una città portuale e “di passaggio”. Svolge da anni i corsi di scuola di italiano per stranieri.
ASCOLI PICENO	DIOCESI DI ASCOLI PICENO - CARITAS	Negli anni la Caritas è cresciuta implementando i propri servizi e in seguito al terremoto del Centro Italia a causa del quale la sede era stata valutata inagibile, si è trasferiti in una sede nuova che ha permesso anche la riorganizzazione dei servizi al povero e

		l'unione con altri enti ed associazioni del territorio, creando un punto unico della carità.
FABRIANO - MATELICA	DIOCESI DI FABRIANO- MATELICA_CARITAS	La Caritas di Fabriano nell'ultimo anno si è orientata alla realizzazione dell'Emporio della solidarietà per la distribuzione dei beni alimentari alle persone/famiglie prese in carico dal centro di ascolto: servizio dignitoso che permette anche a chi è povero di poter "scegliere" il cibo da portare in tavola. Questa attenzione è il contributo dell'ente: sviluppare tutte le attività nell'ottica della dignità.
FANO - FOSSOMBRONE - CAGLI - PERGOLA	DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - CARITAS	La Caritas di Fano si è concentrata oltre che ai servizi di ascolto, orientamento e risposta ai bisogni primari, all'animazione delle comunità parrocchiali: ri-animare e ri-attivare le parrocchie e le comunità alla carità è il contributo in questo progetto.
FERMO	DIOCESI DI FERMO- CARITAS	La Caritas diocesana di Fermo contribuisce al progetto con la rete dei servizi sul territorio: metodo di lavoro in sinergia fra Caritas Parrocchiali, Vicariali e Associazioni del territorio. Mette a disposizione contribuendo con la condivisione di buone prassi utilizzate negli anni per costruire, tessere e mantenere una rete attiva e connessa di servizi ai più poveri.
	DIOCESI DI FERMO- CARITAS CIVITANOVA MERCHE	
	IL PONTE ONLUS	
JESI	DIOCESI DI JESI - CARITAS	La Caritas di Jesi è in grado di rispondere ai molteplici bisogni delle persone in difficoltà, accompagnandole nelle varie fasi, dall'ascolto all'erogazione dei beni materiali, dalle cure mediche all'attivazione di percorsi di inclusione in collaborazione con i servizi sociali e con altri soggetti pubblici e privati del territorio con i quali nel corso degli anni ha attivato progetti e convenzioni. Negli ultimi anni, sta investendo risorse nell'animazione delle comunità per coinvolgere sempre di più le parrocchie e le associazioni del territorio allo scopo di favorire l'attenzione verso i poveri e gli emarginati.
MACERATA	DIOCESI DI MACERATA	La Caritas diocesana, investendo molto nella capillarità sul territorio attraverso le Caritas parrocchiali e le associazioni di volontariato è in grado di avere il termometro delle situazioni di fatica e di povertà del territorio. Questa consapevolezza viene poi messa in rete con i Servizi sociali del comune e altre associazioni in tavoli di confronto e di ideazione, che permettono di costruire e rafforzare servizi adeguati ed efficaci.
PESARO	ARCIDIOCESI DI PESARO - CARITAS DIOCESANA	Accogliere, ascoltare, accompagnare chiunque si reca al centro di ascolto della Caritas diocesana di Pesaro che negli anni ha promosso l'azione di ascolto e servizio alle Caritas parrocchiali, così è il contributo della Parrocchia San Pietro: un servizio capillare di presenza e vicinanza alle persone della comunità in difficoltà.
	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO	DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO - CARITAS	Accogliere chi si trova in difficoltà sempre tenendo conto dello sviluppo integrale e dignitoso di ogni persona. L'accoglienza inizia dall'Ascolto attivo e si cerca di venire incontro alle richieste di aiuto concreto che possono essere gli alimenti, il vestiario, le cure mediche o l'esigenza abitativa e nello stesso tempo di accompagnare in un percorso personalizzato a livello educativo, lavorativo e formativo.
	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS. REUDENTORE	
SENIGALLIA	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	La Caritas e la Fondazione di Senigallia contribuiscono con la condivisione di buone prassi nella gestione diretta dell'accoglienza: Sprar, donne sole con minori, esperienza diretta negli inserimenti lavorativi con la cooperativa Unidicesima ora

URBINO - URBANIA - SANT'ANGELO IN VADO	ARCIDIOCESI DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - CARITAS DIOCESANA	La Caritas di Urbino oltre a tutti i servizi ai poveri, contribuisce con il progetto di accoglienza che consiste nell'offrire un'ospitalità temporanea a persone in stato di bisogno.
--	--	---

**5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

*5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Le attività delle 16 sedi sono state suddivise in 5 AZIONI che permettono di raggiungere l'obiettivo descritto alla voce 5.

**AZIONE A1**

Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni primari delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas

**AZIONE A2**

Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di presa in carico congiunto ed efficace.

**AZIONE A3**

Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)

**AZIONE A4**

Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione

**AZIONE A5**

Formazione, promozione e scambio di buone prassi

Tutte le sedi mettono in campo le 5 azioni strutturandole in attività diversificate in base alla struttura, all'organizzazione e all'esperienza di ogni sede e di ogni ente di accoglienza co-progettante.

**AZIONE A1**

Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni primari delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas

Attività	Descrizione attività	Sede
<b>A1.1</b> <b>L'Accoglienza</b>	È il primo approccio con le persone che si rivolgono al centro d'ascolto (CDA), e alle sedi accoglienza è il momento dell'ingresso presso i nostri centri. L'utente restando in attesa del proprio turno d'ascolto fornisce le proprie generalità e chiede approssimativamente ciò di cui ha bisogno. In questo modo ha inizio l'orientamento dell'ospite ai vari servizi Caritas. Se è la prima volta che l'utente si rivolge alla sede, si richiede un documento di riconoscimento, si fa firmare un'autorizzazione per il trattamento dei dati personali e lo si invita a fare un primo ascolto; se, invece, la persona ha precedentemente usufruito dei servizi della sede, si cerca la scheda personale, già compilata ed inserita all'interno del software Ospoweb (o Cariweb), che sarà fornita ai volontari/operatori dell'ascolto per garantire	<i>In tutte le sedi</i>

	<p>continuità con il lavoro svolto da altri in precedenza. In questo primo momento i volontari della reception possono fornire brevi informazioni relative alle richieste avanzate dagli utenti ed eventualmente indirizzare gli stessi presso altre associazioni, enti, luoghi che possono risultare più appropriati per risolvere il bisogno esposto. Si realizza successivamente una tessera (carta servizi), con foto e codice identificativo, utile per la fruizione dei servizi che la Caritas diocesana mette in atto. <i>(Solo nella sede 1- Associazione SS. Annunziata - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS ANCONA-OSIMO e nella sede 13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA SAN BENEDETTO DEL TRONTO).</i></p>	
<p><b>A1.2</b> <b>Il Primo Ascolto</b></p>	<p>Il momento dell'ascolto è cruciale: infatti dalle richieste avanzate si individuano i bisogni e spesso è il momento in cui si instaura un rapporto di fiducia ed empatia. Viene compilata la scheda, con i dati dell'utente, se si tratta di un primo ascolto viene appuntato tutto ciò che la persona racconta all'operatore ma anche gli interventi messi in atto per far fronte alle necessità che emergono. È possibile che la complessità del caso richieda un ascolto approfondito in un secondo momento, perciò si concorda con l'interessato un nuovo appuntamento.</p> <p>E' auspicabile la programmazione di un percorso ad hoc che possa svilupparsi e possa portare il "cambiamento" nella vita delle persone e la risoluzione dello stato di necessità.</p> <p>Il percorso può prevedere per un certo periodo la necessità di sostenere l'utente attraverso i servizi presenti in sede con una cadenza e una tempistica stabilite a seconda delle singole situazioni, attivando tutti quei servizi direttamente gestiti dalle sedi, oppure attraverso l'orientamento verso altri servizi presenti sul territorio.</p> <p>Vengono incontrate e ascoltate con particolare cura e attenzione le persone colpite dal terremoto.</p>	<p style="text-align: center;"><i>In tutte le sedi</i></p>
<p><b>A1.3</b> <b>Il Pacco viveri</b></p>	<p>La preparazione e la consegna del pacco viveri può essere una prima risposta immediata alla richiesta di aiuto avanzata. Gli alimenti raccolti dalle collette, donati, recuperati da eccedenze dei supermercati, ritirati presso il banco alimentare o richiesti al FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) vengono sistemati e catalogati nei magazzini predisposti affinché il pacco viveri sia adeguato ai bisogni della famiglia, è necessario che le schede dell'utenza siano sempre aggiornate (dati identificativi, nr. Componenti della famiglia, età dei bambini, etc). Il progetto studiato per ogni famiglia stabilisce durata e cadenza della consegna del pacco, questa può variare dai tre ai sei mesi, a seconda delle esigenze del caso. La persona può chiedere un'ulteriore proroga rivolgendosi al centro d'ascolto che prenderà la richiesta e valuterà la necessità. Ogni Caritas ha dei giorni stabiliti per la distribuzione dei pacchi viveri, a causa dell'emergenza</p>	<p>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO 5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 6 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO 7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE 7 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 8- CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA 11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)</p>

	<p>covid19 alcune Caritas consegnano il pacco solo previo appuntamento telefonico.</p> <p><u>Per la Caritas di Fano</u> <b>QUESTA ATTIVITA' E' SVOLTA NELLA SEDE SECONDARIA RICIBIAMO - COD. HELIOS 212382</b></p>	<p>12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro) 13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia)</p>
<p><b>A1.4</b></p> <p><b>L' Emporio</b></p>	<p>In alcune Caritas diocesane delle Marche, ormai da diversi anni si sono strutturati degli Empori "solidali": un servizio di distribuzione di beni di prima necessità in sostituzione alla distribuzione del pacco viveri.</p> <p>La possibilità di accedere all'emporio, che per sua natura garantisce all'utente il gesto naturale di fare la spesa e non di ricevere passivamente un pacco di prodotti, prevede comunque un accompagnamento da parte degli operatori/volontari nella scelta dei prodotti, in un'ottica pedagogica di educazione ad una spesa responsabile e congrua con le reali necessità dell'utente e/o del nucleo familiare.</p> <p>Gli alimenti a lunga conservazione, i prodotti freschi provenienti dal recupero delle eccedenze alimentari e gli altri prodotti raccolti (detersivi, di igiene personale, ecc.) vengono suddivisi e sistemati dal magazzino agli scaffali, in questo modo gli utenti quando si recano presso l'Emporio possono scegliere quello di cui hanno bisogno.</p> <p><u>Specificità degli empori presenti nelle Caritas delle Marche:</u></p> <p><u>Ancona:</u> ha deciso di sostituire il metodo di distribuzione di beni con l'apertura di due empori, uno dedicato ai viveri e un altro al vestiario. L'accesso agli empori è veicolato tramite una tessera che viene concessa da una apposita commissione in cui partecipano operatori della Caritas Diocesana, Operatori dei servizi sociali comunali, operatori e volontari delle realtà del terzo settore che si occupano di povertà. La segreteria coadiuva il lavoro della commissione preparando tutte le schede ed il materiale attuo alla valutazione dei singoli casi presentati.</p> <p><u>Ascoli Piceno:</u> l'emporio denominato "Madonna delle Grazie" è a servizio di ogni utente/famiglia che avrà a disposizione una tessera con la quale scalerà ogni volta che si reca al centro il budget fissato in seguito all'ascolto per il proprio progetto.</p> <p><u>Fabriano:</u> aperto a tutti gli utenti residenti nella Diocesi, fornisce un aiuto alla spesa principalmente per prodotti alimentari, prodotti per l'igiene personale e ambientale, prodotti per la casa, per la scuola e per l'infanzia. Opera in sinergia con l'Ambito territoriale sociale X per i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga e Cerreto D'Esì e con l'Ambito territoriale sociale XVII per il Comune di Matelica, per la</p>	<p>1 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di Ascolto Caritas Ancona)</p> <p>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)</p> <p>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO</p> <p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p> <p>10 - CARITAS DIOCESANA - MACERATA</p> <p>16 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>

	<p>valutazione dei bisogni e la ricezione degli attestati di indigenza. Attraverso l'ascolto approfondito dei bisogni dell'utente infatti, la responsabile del CdA di concerto con l'equipe Caritas e le assistenti sociali dei due Ambiti Territoriali, attribuisce una tessera a punti ricaricabile ogni mese stabilendo, in base al nucleo familiare e alla situazione, di quanti punti mensili questo ha bisogno. Per la gestione dell'attività si è dotata anche di un magazzino di stoccaggio sito in viale XIII luglio nr. 93 a Fabriano.</p> <p><u>Jesi</u>: presso il Centro Servizi della Diocesi di Jesi sono attivi un emporio alimentare ed un emporio abbigliamento (Ri.Vesti.Amo). Per favorire la presa in carico congiunta degli utenti che presentano bisogni materiali, si è costituita una rete tra Caritas Diocesana, ASP9 (Azienda Servizi alla Persona Ambito 9) e Caritas Parrocchiali che, tramite di una commissione, valuta la progettualità per ogni singolo caso. Al servizio possono accedere solo persone/famiglie che abbiano presentato domanda attraverso i Servizi Sociali dell'Ambito 9 o il Centro d'Ascolto Caritas e che siano state autorizzate. All'utente viene attribuita una tessera a punti ricaricabile a seconda dei bisogni del nucleo. L'emporio è anche uno spazio di incontro e di ascolto all'interno del quale gli operatori possono venire a conoscenza di altri bisogni non prettamente economici e non manifesti delle persone che vi accedono.</p> <p><u>Macerata</u>: l'operatore dei CdA dopo aver realizzato l'Ascolto personalizzato, consegna al referente dell'Emporio la domanda che verrà valutata in una commissione con i diversi attori aderenti al protocollo che norma la gestione degli accessi. Il referente della gestione dell'Emporio gestisce anche gli ordini e sistema la fatturazione con una cadenza mensile. Gestisce anche il magazzino, insieme a due volontari.</p> <p><u>Urbino</u>: il servizio è aperto per tutti coloro che passando dal centro d'ascolto chiedono un aiuto. L'equipe valutando le situazioni di volta in volta attribuisce un punteggio da rivalutare ogni tre mesi. Stampata una tessera e attribuiti i punti ricaricabili, le famiglie possono recarsi presso l'emporio per fare la spesa scegliendo attivamente i generi alimentari ma anche i prodotti per l'igiene di cui necessitano. Questo servizio ha sostituito la distribuzione del pacco viveri. I volontari dell'emporio si occupano di tutta l'attività di stoccaggio dei magazzini.</p>	
<p><b>A1.5</b> <b>La Mensa</b></p>	<p>La mensa è un servizio di accoglienza e condivisione del pasto quotidiano. Gli utenti vengono accolti, registrati e possono trascorrere del tempo socializzando fra loro e con i volontari prima del pasto. Il personale specializzato si occupa della preparazione del pasto, i volontari si occupano della preparazione della tavola, del monitoraggio del menù, della turnazione dei volontari, del servizio al tavolo e della pulizia della sala, una volta terminato il pasto.</p> <p><u>Specificità delle mense presenti nelle Caritas delle Marche:</u></p>	<p>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)</p> <p>5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano)</p>

<p><u>Ascoli Piceno:</u> nel 2019 si è inaugurata la nuova realtà della Caritas Diocesana inserita nella struttura del PAS, dove si è pensata ad un luogo per la distribuzione dei pasti. I volontari si organizzano in turni per garantire il pranzo all'interno della struttura. Nel 2020 si è anche costituito il servizio per la cena con la formazione di volontari provenienti da tutte le realtà parrocchiali della diocesi di Ascoli Piceno. Per ogni turno, vi sono due gruppi di volontari: il primo inserito all'interno della cucina, impegnato nella preparazione dei pasti e il secondo nella preparazione del refettorio, apparecchiando la tavola e servendo i pasti agli utenti che si presenteranno.</p> <p><u>Fano:</u> la mensa è aperta soltanto nel mese di agosto, quando il servizio della Mensa dei poveri gestita dall' Associazione San Paterniano è chiusa.</p> <p><u>Fermo (Civitanova Marche e Il Ponte Onlus):</u> la mensa è aperta 7 giorni su 7, l'ingresso è aperto a tutti le persone residenti nella diocesi o di passaggio</p> <p><u>Jesi:</u> il servizio mensa è aperto tutti i giorni dell'anno sia a pranzo che a cena, l'accesso è libero e gratuito. Per gli ospiti delle due strutture di prima e seconda accoglienza, il pasto serale viene preparato e consegnato direttamente nelle strutture. Giornalmente vengono erogati circa 60 pasti. Sono numerosi i volontari e le persone inserite con tirocini di inclusione sociale che prestano servizio presso la cucina e il refettorio.</p> <p><u>Pesaro:</u> distribuzione buoni pasto per accedere alla mensa. Dopo l'ascolto, se l'utente ne fa richiesta, viene consegnato il buono per accedere alla mensa. Gli utenti che superano i 50 buoni mensa annui, entrano in un percorso personalizzato coordinato dalla responsabile del cda e con volontari della commissione mensa, al fine di individuare percorsi individuali di uscita dall'emergenza alimentare, di integrazione nel territorio e di presa in carico da parte dei servizi territoriali.</p> <p><u>San Benedetto del Tronto:</u> la Caritas offre giornalmente la possibilità ai vari utenti, che si rivolgono presso la nostra struttura, un pasto al giorno. Oltre al servizio del pasto si è chiamati a instaurare una relazione con gli ospiti. Diversamente il servizio del pasto (pranzo, cena e colazione) è organizzato a Casa Irene come in una vera e propria famiglia.</p> <p><u>Senigallia (Centro di Solidarietà):</u> Presso la sede del Centro di Solidarietà la mensa è aperta tutti i giorni ed accoglie persone esterne e persone che soggiornano nella struttura per periodi stabiliti, in progetti di sostegno sociale.</p>	<p>7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE</p> <p>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p> <p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p> <p>11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)</p> <p>13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto)</p> <p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p> <p>15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia)</p>
---	---

<p><b>A1.6</b></p> <p><b>Il recupero delle eccedenze alimentari</b></p>	<p>Le Caritas Diocesane recuperano alimenti ed eccedenze alimentari tramite apposite convenzioni con supermercati (come il progetto Last Minute Market) e con altri esercenti sui territori come forni e aziende agro-alimentari (Es. Fileni e Baldi Carni a Jesi). In tal modo arricchiscono il pacco viveri e gli empori, rimpinguano le mense e contribuiscono a ridurre lo spreco alimentare. Gli alimenti e le pietanze invendute vengono recuperate dai volontari che riescono così a distribuire e cucinare prodotti sempre freschi.</p> <p>Gli accordi di partenariato con Impresa Cheope srl (affiliato Conad Adriatico), Coop Jesi e l'impresa Orma Group contribuiscono alla realizzazione dell'attività in maniera importante donando in maniera costante eccedenze alimentari: prodotti freschi a breve scadenza, prodotti invenduti per difetti di confezionamento, ecc.</p> <p>La Caritas Diocesana di Urbino distribuisce gli alimenti recuperati e gli alimenti richiesti e inviati dal FEAD, alle diverse caritas parrocchiali della diocesi.</p>	<p>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)</p> <p>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO</p> <p>7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE</p> <p>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p> <p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p> <p>12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro)</p> <p>16 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>
<p><b>A1.7</b></p> <p><b>La distribuzione vestiario</b></p>	<p>Vengono raccolti tutti gli indumenti donati dalla popolazione e viene fatto uno smistamento e una cernita degli indumenti di stagione. Se gli indumenti risultano in ottimo stato vengono catalogati e sistemati nel magazzino. Nei giorni stabiliti vengono distribuiti agli utenti.</p> <p>Le attività di immagazzinamento e distribuzione vengono svolte dai volontari attraverso un'organizzazione su turnazione. I beneficiari del servizio vengono individuati dalle Caritas Parrocchiali, dalla Caritas Diocesana o dai Servizi Sociali, sempre con la coordinazione del Centro di Ascolto.</p> <p><u>Per la Caritas di Senigallia</u> la distribuzione nel "Magazzino della solidarietà" avviene attraverso un sistema di card a punti (che vengono caricati presso il centro d'ascolto valutando la situazione economica e sociale dell'utente), così da poter monitorare e responsabilizzare il beneficiario. Il servizio è rivolto anche alle Caritas Parrocchiali che ne fanno richiesta. <b>QUESTA ATTIVITA' E' SVOLTA NELLA SEDE SECONDARIA RIKREA EMPORIO SOLIDALE - COD HELIOS 212406</b></p> <p><u>Per la Caritas di Jesi:</u> la distribuzione del vestiario avviene attraverso il sistema di card a punti nell'ambito del servizio dell'emporio abbigliamento Ri.Vesti.Amo.</p> <p><u>Per la Caritas di Urbino:</u> il vestiario donato viene smistato e in buona parte ritirato dalla cooperativa sociale Contatto che si occupa di igienizzare e rimettere in circolo gli indumenti anche in base alle effettive necessità espresse dalle volontarie che operano presso i magazzini vestiario. Caritas e Contatto collaborano per promuovere insieme azioni di solidarietà e inclusione sociale. <b>QUESTA ATTIVITA' E' SVOLTA NELLA SEDE SECONDARIA Magazzino distribuzione vestiario per famiglie indigenti - COD. HELIOS 231726</b></p>	<p>7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE</p> <p>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p> <p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p> <p>13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto)</p> <p>15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia)</p> <p>16 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>

<p><b>A1.8</b></p> <p><b>Il servizio di igiene personale</b></p>	<p>Nei giorni stabiliti, e a richiesta degli utenti, è possibile usufruire del servizio doccia e avere un cambio di biancheria. Gli ospiti vengono accompagnati nel bagno dedicato a questo servizio e gli viene fornito tutto il necessario per lavarsi e cambiarsi.</p> <p><u>Nella Caritas di San Benedetto di Pesaro e di Ascoli Piceno</u>, dove offrono il servizio docce 2 volte a settimana e , su appuntamento, del servizio del barbiere per la cura e il taglio dei capelli.</p>	<p>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno) 7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE 8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro) 13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia) 16 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>
<p><b>A1.9</b></p> <p><b>Le visite a domicilio</b></p>	<p>In alcuni casi specifici quando l'utente non è in grado di ritirare il pacco viveri direttamente nella sede Caritas ci si reca al suo domicilio. Si consegna il pacco viveri, si trascorre un po' di tempo con la persona, chiacchierando, entrando in relazione con la stessa, con lo scopo di contrastare la solitudine e di percepire se ci sono bisogni non espressi esplicitamente, ma che esistono e per i quali occorre un intervento.</p> <p>Le visite a domicilio sono anche pensate per situazioni molto fragili, di difficoltà, in particolar modo anziani anche per fare compagnia e trascorrere un po' di tempo insieme.</p> <p>Nel comune di Fano le visite a domicilio vengono effettuate insieme all'Associazione La Famiglia che nel territorio diocesano porta avanti il progetto "Ti sostengo a domicilio" per gli anziani e i malati di Alzheimer.</p>	<p>5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi) 10 - CARITAS DIOCESANA - MACERATA 12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro) 17 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>
<p><b>A1.10</b></p> <p><b>L'Ambulatorio medico</b></p>	<p>In 7 Caritas diocesane negli anni si è strutturato un servizio dedicato alle persone con problemi di salute prive di residenza o di documenti regolari e che non rientrano nel Sistema Sanitario Nazionale. Gli ambulatori presenti nelle strutture intendono rispondere al bisogno di orientamento ai servizi del Sistema Sanitario Nazionale e, nei casi in cui le persone in condizione di disagio sociale non abbiano possibilità di accesso al SSN, intervengono attraverso cure mediche di base e specialistiche. È compito degli operatori/volontari della segreteria dei centri d'ascolto quello di coordinare e gestire gli accessi agli ambulatori. Grazie alla presenza di medici specialisti o di convenzioni con medici specializzati si offrono colloqui di diagnosi e terapie: distribuzione di farmaci di uso comune, rientrati nella fascia C a pagamento, tamponi Covid, piccoli interventi di flebologia,</p>	<p>1 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di Ascolto Caritas Ancona) 3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno) 4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO 5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi) 11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)</p>

	<p>dermatologia, sostegno psicologico e, solo ad Ancona, logopedia, odontoiatria, protesi dentarie e ortodonzia per bambini.</p>	<p>13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia)</p>
<p><b>A1.11</b> <b>L'Accoglienza notturna</b></p>	<p>Dormitorio per persone senza fissa dimora: la struttura ha la possibilità di accogliere persone senza fissa dimora. Gli utenti accedono al servizio dopo un'analisi e un ascolto attento da parte dei volontari del centro di ascolto. I volontari curano il momento dell'accoglienza degli ospiti, della cena e della socializzazione dopo cena, spiegano le regole del dormitorio. In seguito accompagnano gli ospiti nelle stanze e rimangono a disposizione durante la notte per eventuali necessità. La mattina fanno uscire gli ospiti dopo la colazione.</p> <p>I volontari che prestano servizio presso la <u>Caritas di Jesi</u> si occupano anche di effettuare il trasporto dei pasti preparati presso la mensa agli ospiti della struttura di prima accoglienza "Casa delle Genti" gestita dalla stessa Caritas in collaborazione con ASP9. Alcuni volontari si dedicano alla preparazione dei pasti della tavola e allo sporzionamento dei pasti a cena. Occasionalmente partecipano alla preparazione e all'animazione delle giornate di convivialità con gli ospiti della struttura.</p> <p>Nella sede <u>Casa Irene</u> il progetto di accoglienza e protezione ha la durata di 18 mesi come previsto dalla legge che regola l'art. 18. Questo tempo è scandito da diverse fasi, che comunque tengono conto della situazione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● accoglienza e ambientamento; durerà un mese durante il quale la persona avrà modo di ambientarsi e comprendere meglio la nuova realtà in cui ha scelto di inserirsi, familiarizzerà con le altre persone presenti, con gli operatori e con le regole di convivenza; lentamente prenderà le distanze dalle abitudini precedenti e dalla situazione di disagio che ha vissuto;</li> <li>● scelta consapevole e adattamento; durerà un paio di mesi ed è la fase che permetterà alla persona e all'equipe di verificare il desiderio di restare e quindi di interiorizzare un atteggiamento positivo verso questa nuova esperienza. Prenderà le distanze dal proprio passato, in particolare nella forma mentalizzata ed inizia gradualmente a consolidare un processo di apertura alla nuova realtà;</li> <li>● fase educativa e di consolidamento; è la parte centrale del progetto durante la quale la persona, in accordo e con il supporto di tutta l'equipe, potrà meglio verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio del progetto, monitorando il suo maggior coinvolgimento nella responsabilità quotidiana della vita della comunità, nella possibilità di autodeterminarsi, di scegliere in piena autonomia ciò di cui necessita, come formazione o esperienze pratiche;</li> </ul>	<p>1 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di Ascolto Caritas Ancona) 3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno) 5 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO 7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE 9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi) 11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro) 14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto) 15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>le dimissioni; l'ultimo mese di permanenza nella comunità verterà in modo particolare sul sostegno per una chiusura positiva dell'esperienza, preparandosi al distacco e sviluppando uno sguardo sicuro e sereno verso la nuova tappa di inserimento socio-lavorativo.</li> </ul>	
<b>A1.12</b> <b>L'Erogazione di sussidi economici</b>	L'erogazione dei sussidi economici consiste nell'elargire aiuti e sostegno economico agli utenti che si rivolgono presso le sedi di servizio. Con la compilazione di specifici moduli la persona fa richiesta del sostegno economico (pagamento bollette, ricarica telefonica, pagamento di affitti, biglietti di mezzi di trasporto, tasse amministrative o altre necessità). Tale richiesta verrà in seguito valutata da un'apposita commissione che deciderà il tipo di intervento da effettuare.	<i>In tutte le sedi</i>
<b>A1.13</b> <b>Recupero e distribuzione mobili</b>	Vengono raccolti mobili donati dalla popolazione e viene fatto uno smistamento e una cernita a seconda dell'utilizzo e dalla tipologia. Tutto il materiale viene catalogato e raggruppato per aree tematiche (giorno, camere, bagni, giochi e tempo libero, notte) ed è visibile presso il magazzino. Il magazzino è uno spazio dove poter portare oggetti ancora in buone condizioni che possano servire ad altri, anziché disfarsene. È così che mobili, abiti, articoli per bambini o materiale casalingo vengono classificati e messi a disposizione di chi ha bisogno. In base alle condizioni del mobilio in entrata, questo viene sottoposto ad un processo di risistemazione e restauro, grazie alla presenza di un piccolo laboratorio interno. Qui, tali mobili vengono ricolorati e ri-assemblati allo scopo di riassegnare loro nuovi utilizzi e nuovi significati. Il mobilio ripensato e ristrutturato viene poi esposto nel negozio.	<p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p> <p>13 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia) sede secondaria Rikrea Emporio Solidale codice Helios 212406</p> <p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>

## AZIONE A2

Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di presa in carico congiunto ed efficace.

<i>Attività</i>	<i>Descrizione attività</i>	<i>Sede</i>
<b>A2.1</b> <b>L'ascolto personalizzato</b>	<p>Con l'ascolto personalizzato si prende in carico la persona e si cerca di aiutarla a superare le difficoltà del momento.</p> <p>Attraverso un progetto individualizzato, vengono attivati i servizi disponibili sul territorio e con il lavoro di rete, valorizzando le capacità e le risorse dell'utente si accompagna verso l'indipendenza dopo un periodo iniziale di sostegno. Perché il progetto sia efficace è necessario garantire disponibilità per l'ascolto, fornire informazioni chiare e rendere pubblici i punti di riferimento con cui il CDA è solito coordinarsi.</p>	<i>In tutte le sedi</i>

	<p>Il tutto avviene dopo un pregresso momento di confronto in primis con i Servizi Sociali dei Comuni, con le parrocchie di provenienza del singolo e poi con altre associazioni del Terzo Settore e/o realtà che si dedicano al disagio adulto. In questo contesto, la <b>cura e la valorizzazione della “rete”</b> è assai importante come quella della struttura che deve essere organizzata per permettere di assolvere le varie attività in maniera decisa recuperando subito informazioni e contatti (tel., e-mail ecc.) Periodicamente attraverso il monitoraggio si valuta la situazione e l’eventuale necessità di prolungare i tempi di aiuto.</p> <p>Il tutto sarà sempre registrato e aggiornato nei documenti cartacei e informatici, l’utilizzo del programma OspoWeb da parte delle Caritas Diocesane e Parrocchiali è indispensabile. La verifica esterna sarà fatta attraverso il confronto con gli altri servizi che condividono la presa in carico della situazione.</p> <p>In tutte le sedi l’ascolto personalizzato, la presa in carico e l’accompagnamento delle persone è il fulcro del servizio di ascolto, per la sede Casa Irene è maggiormente rilevante la relazione che si instaura con le ospiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto attivo della storia individuale della ragazza, raccolta degli indicatori che la identificano come vittima di tratta, raccolta dei bisogni e delle aspettative;</li> <li>- colloqui di supporto psicologico: sempre su richiesta della donna, la struttura mette a disposizione una psicologa-psicoterapeuta per la rielaborazione del proprio vissuto. La durata dell’accompagnamento è legato alla situazione individuale;</li> <li>- accompagnamento informale: attraverso la relazione quotidiana con gli operatori della struttura, la donna ha a disposizione un confronto quotidiano e informale che può supportarla e soprattutto accompagnarla, nell’integrare e costruire un quotidiano funzionale al suo benessere, cogliendo tutti gli aspetti che permetteranno un pieno inserimento nel tessuto sociale nell’ottica dell’autonomia.</li> </ul>	
<p><b>A2.2</b>  <b>Il servizio di orientamento legale</b></p>	<p>Il servizio di orientamento legale con un operatore dedicato è previsto sia per i richiedenti asilo che per gli altri utenti che hanno necessità che comunque siano in linea con il credo Caritas.</p> <p>L’operatore (o il volontario) accompagna gli stranieri ai servizi dedicati sul territorio diocesano ed extra-diocesano, e mantiene i rapporti con i legali dell’Associazione “Avvocati di Strada” o liberi professionisti che hanno in carico l’utente.</p> <p>Ci si interfaccia spesso anche con la prefettura e servizi preposti per i richiedenti asilo.</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p> <p>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO          6 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO          8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS          13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto)          14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p> <p>16 - CARITAS DIOCESANA URBINO</p>
<p><b>A2.3</b>  <b>Il servizio di orientamento lavoro</b></p>	<p>Permette di accompagnare l’utente in un percorso di ricerca lavoro. Viene indirizzato ed orientato ai servizi del territorio che si occupano della ricerca del lavoro. (CIOF, Agenzia Giovani, sportelli lavoro presso i sindacati, agenzie private del lavoro, ecc.).</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p>

	<p>Sono previsti anche l'organizzazione di corsi di formazione, l'orientamento individuale e di gruppo per l'attivazione nella ricerca del lavoro, l'attivazione di tirocini/incentivi all'assunzione.</p> <p>E' allestita una bacheca dove vengono pubblicati i corsi di formazione e gli annunci lavoro, che viene aggiornata periodicamente attraverso la consultazione dei siti delle agenzie e del Ciof.</p> <p>In alcune sedi l'equipe-lavoro si incontra periodicamente per il monitoraggio dei percorsi individuali e il coordinamento e la progettazione dei corsi professionalizzanti.</p> <p>Ecco le fasi in sintesi dell'orientamento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza rispetto alle esperienze lavorative pregresse,</li> <li>- raccolta delle aspettative in vista di un lavoro futuro, comprendere e individuare insieme quali sono gli ambiti lavorativi dove intende o desidera spendersi, raccordare piano di realtà con aspettative per individuare obiettivi concreti e raggiungibili,</li> <li>- stilare insieme un percorso di formazione e orientamento al lavoro: quali competenze acquisire, stage da programmare e ricerca attiva di lavoro,</li> <li>- tutoraggio nella fase della formazione e degli stage, con verifica delle competenze acquisite e dei punti critici emersi,</li> <li>- fornire tutte le informazioni utili per conoscere il mondo del lavoro in Italia ed essere capaci di muoversi nella ricerca attiva del lavoro.</li> </ul>	<p>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p>
<p><b>A2.4</b> <b>Il servizio di orientamento per problematiche e abitative</b></p>	<p>E' previsto un orientamento ai servizi del territorio pubblici e privati, accoglienza temporanea di singoli e nuclei familiari in appartamenti gestiti in collaborazione con Cooperative e Associazioni del territorio.</p> <p>In alcune situazioni si accompagna l'utente (o gli ospiti delle case di accoglienza) presso le agenzie immobiliari per favorire la concessione di affitti, oppure si seguono le persone nella compilazione della documentazione per la richiesta delle case popolari.</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p> <p>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p>
<p><b>A2.5</b> <b>Il lavoro di rete con il settore pubblico e privato</b></p>	<p>La Caritas è un punto di riferimento nel territorio e partecipa attivamente alla costruzione dei percorsi delle persone con situazioni di difficoltà.</p> <p>In ogni territorio diocesano il collegamento con il settore pubblico: Servizi Sociali dei comuni, Ambiti Territoriali Sociali, servizi sanitari è diversificato e specifico per ogni Caritas Diocesana. Anche la partecipazione a Tavoli tematici, a progetti specifici (Housing First – Pon Fead, ecc.) dipende da ogni territorio, come il lavoro di rete con le associazioni, cooperative e altri enti del Terzo Settore presenti e attivi nelle varie zone. In tutto il territorio regionale da tempo si svolgono attività di e in rete con il settore pubblico e il privato del Terzo settore sul contrasto alla povertà (Tavolo povertà e inclusione sociale) e sostegno al disagio adulto. La presenza di un referente Caritas è di fondamentale importanza, in quanto si crea una rete di collaborazione fra le strutture e si cerca di attivare progettualità comuni e di condividere bisogni e risorse.</p> <p>Ciò che accomuna l'impegno delle Caritas Diocesane è la presenza portando il metodo di lavoro in equipe composto di ascolto, osservazione e discernimento con la prevalente funzione pedagogica e l'attenzione sui più poveri.</p>	<p>In tutte le sedi</p>

<p><b>A2.6</b> <b>Il progetto UNICORE</b></p>	<p>Il progetto in collaborazione con l'Università "Carlo Bò" di Urbino consiste nell'offrire un "corridoio universitario" rivolto a studenti rifugiati. Il ruolo della Caritas in questo progetto è quello di fornire accoglienza, ascolto, supporto economico e materiale e sostegno attivo per l'inserimento degli studenti nella comunità. Il ruolo che hanno i volontari e i giovani, è quello di essere di sostegno e aiuto nello studio e nell'apprendimento della lingua italiana e anche di coinvolgimento e inserimento nella rete sociale del territorio.</p>	<p>16-CARITAS DIOCESANA URBINO</p>
<p><b>A2.7</b> <b>Unità di strada</b></p>	<p>L'attività dell'Unità di Strada mira all'emersione del fenomeno e in particolare delle vittime dello sfruttamento. Si tratta essenzialmente di raggiungere le donne in situazione di sfruttamento o in prostituzione, per intercettare non solo i loro bisogni, ma garantire loro un primo e basilare supporto, già nella situazione in cui si trova. E' caratterizzato da un approccio essenziale, attento alle donne e alla loro situazione di grande vulnerabilità e precarietà; attraverso una relazione semplice e di bassa soglia, non giudicante, gli operatori e i volontari si mettono innanzitutto in ascolto del quotidiano delle donne, dei loro bisogni, delle situazioni che vivono, per offrire un supporto di sostegno relazionale, di informazione sanitaria per la salvaguardia della propria salute, di informazione sui servizi sanitari (e l'accompagnamento agli stessi se richiesto), di informazione e consulenza rispetto alla situazione giuridica riguardante i documenti e rispetto alla richiesta di uscita dalla prostituzione o di protezione e anche di supporto con materiali di prima necessità se richiesto.</p> <p>Il servizio ha una cadenza settimanale. Il lavoro dell'unità di strada comprende anche lo studio del fenomeno dello sfruttamento sessuale online, che si esplica con azioni di monitoraggio e ricerca di siti internet e applicazione nella quale si esercita la prostituzione online.</p> <p>Il servizio mantiene i contatti con il Numero Verde Antitratta, per la messa in rete di donne che chiedono protezione e accoglienza nelle strutture e si confronta periodicamente con altre associazioni che lavorano nello stesso ambito.</p>	<p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>
<p><b>A2.8</b> <b>Casa alloggio per adulti in difficoltà</b></p>	<p>L'Attività che svolge la Caritas diocesana di Macerata nello stabile adiacente al suo, la Casa di Bethlem, è quella di accogliere adulti fragili che si trovano nella difficoltà abitativa. La Caritas Diocesana, attraverso i propri operatori qualificati ed il supporto dei volontari di tutta la diocesi, ha attivato una casa accogliente, di sostegno e di ascolto per tutti coloro che per varie vicissitudini si trovano nel bisogno e che non riescono ad affrontare da soli le relative difficoltà e conseguenze. La pedagogia alla base dell'accoglienza è in primis restituire dignità alla persona, offrendole quei beni essenziali che sono il diritto di ogni individuo (casa, cibo, igiene, salute, lavoro, relazioni). Sperimentando l'accoglienza e vivendo la relazione nella libertà, l'ospite avrà l'opportunità di recuperare la propria autonomia, superando i motivi del disagio, per riprendere in modo stabile e responsabile il proprio percorso di vita. La Casa di Bethlem è una struttura di tipo residenziale e residenziale-comunitaria che accoglie temporaneamente adulti, anche con minori, con gravi problemi economici o sociali (es. immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, persone senza fissa dimora o a rischio di esclusione sociale), persone con improvvise ed urgenti necessità abitative, di sussistenza o in grave disagio familiare. In particolare la struttura prevede un modulo di "COMUNITA' DI PRONTA</p>	<p>10 - CARITAS DIOCESANA - MACERATA</p>

	ACCOGLIENZA ADULTI” e un modulo di “CASA ALLOGGIO PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ”.	
--	--	--

### AZIONE A3

Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l’utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)

Attività	Descrizione attività	Sede
<b>A3.1</b> <b>L’inserimento dei dati delle schede sulla piattaforma web Ospoweb (o CariWeb)</b>	<p>Le schede compilate durante l’ascolto riguardante ogni utente del centro vengono accuratamente inserite sulla piattaforma digitale Ospoweb (CariWeb per la caritas di Ascoli Piceno). La piattaforma web è uno strumento utilizzato da oltre 150 Caritas Diocesane in Italia e fa parte di un progetto di Caritas Italiana che permette di avere un linguaggio comune per quanto riguarda i bisogni, le richieste e gli interventi, e di conseguenza permette di compiere una lettura adeguata dei dati, mette in evidenza la tipologia degli utenti che si rivolgono al CdA, la loro nazionalità, la loro fascia di età, ecc.</p> <p>Nella sede ASSOCIAZIONE IL PONTE si utilizza un sistema di raccolta dati su schede apposite che poi vengono “trasferite” su Ospoweb dalla Caritas di Fermo.</p> <p>Nella sede CASA ACCOGLIEZA IRENE la raccolta dei dati avviene tramite un sistema interno e i dati confluiscono in un sito nazionale di monitoraggio del fenomeno della tratta e sfruttamento della prostituzione, programma art. 18 D.Lgs. 286/86.</p>	<i>In tutte le sedi</i>
<b>A3.2</b> <b>La raccolta dei dati sulle povertà delle altre strutture presenti sul territorio:</b>	<p>Vengono raccolti i dati delle presenze, delle richieste, degli interventi, dei bisogni degli assistiti delle altre strutture presenti sul territorio che si occupano di disagio adulto, le strutture sono</p> <p><u>Per Ancona:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Associazione La Tenda di Abramo – Casa prima accoglienza per senza fissa dimora</li> </ul> <p><u>Per Ascoli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Associazione Betania</li> <li>– Mensa Zarepta</li> <li>– PAS</li> <li>– Casa di accoglienza Sant’Emidio</li> <li>– Casa di accoglienza San Marcello</li> <li>– Associazione Querce di Mamre</li> <li>– Casa di accoglienza San Giuseppe</li> <li>– Casa di accoglienza Casa della Carità</li> <li>– Casa di accoglienza Casette di Santa Marta</li> </ul> <p><u>Per Fabriano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rete delle 2 Caritas Vicariali (Matelica e Sassoferrato)</li> <li>– rete delle Caritas parrocchiali</li> </ul> <p><u>Per Fano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Associazione Amici di Casa Betania - Casa prima accoglienza per senza fissa dimora</li> <li>– Associazione Volontari di San Paterniano onlus - Casa prima accoglienza per senza fissa dimora e mensa per i poveri cittadina</li> </ul>	<i>In tutte le sedi</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mensa SOS-titutiva di agosto</li> <li>- Centro di ascolto parrocchiale Gran Madre di Dio</li> <li>- Centro di ascolto inter-parrocchiale di Calcinelli (Colli al Metauro)</li> <li>- Centro di ascolto Vicariale di Cagli e di Fossombrone</li> </ul> <p><u>Per Macerata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centri di Ascolto parrocchiali (8 sparsi nella diocesi)</li> <li>- Centro di Ascolto e Prima accoglienza Rampa Zara - ascolto, mensa, orientamento, Cas</li> </ul> <p><u>Per Jesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 19 Caritas Parrocchiali</li> <li>- Centro di Prima Accoglienza Casa delle Genti</li> <li>- Centro di Seconda Accoglienza Casa Alleanza</li> </ul> <p><u>Per Pesaro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centri di ascolto parrocchiali (30 nel territorio diocesano)</li> <li>- Casa Tabanelli, della Fondazione Caritas Pesaro;</li> <li>- Casa Fra' Arduino, della Fondazione Caritas Pesaro</li> <li>- Casa Mariolina, dell'Ass. Città della Gioia;</li> <li>- Casa Primavera, dell'Ass. Città della Gioia;</li> </ul> <p><u>Per Fermo, San Benedetto, Senigallia e Urbino:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete delle Caritas Parrocchiali</li> <li>- rete delle Caritas Vicariali</li> </ul> <p>Si conta di incrementare questa collaborazione con altre strutture (come strutture che accolgono richiedenti asilo, alloggi sociali gestiti da Caritas o in convenzione...) e ad altri comuni "significativi" presenti nel territorio diocesano</p>	
<p><b>A3.3</b>  <b>La lettura dati e la redazione del Dossier diocesano sulle povertà e risorse e presentazione pubblica</b></p>	<p>Vengono elaborati i dati di un determinato periodo (magari significativo), si esegue una prima lettura dei dati e una stesura di un report.</p> <p>Per quanto riguarda le povertà si cerca di analizzare se le richieste fatte hanno avuto gli interventi adeguati e si cerca di capirne il motivo, si inizia a preparare qualche grafico che permette di visualizzare le povertà emergenti sul territorio, si collabora con altri enti (comune e associazioni) per valutare se anche presso loro sono emerse le stesse povertà, gli stessi bisogni, le stesse difficoltà.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse dopo aver fatto una ricognizione del territorio e aver steso una mappatura dello stesso si cerca di far emergere tutte quelle risorse presenti sul territorio che si occupano del disagio adulto: sportelli di servizi di enti pubblici e non, associazioni di volontariato, gruppi religiosi, parrocchie e tutte quelle risorse umane non espressamente dichiarate.</p> <p>Quando il dossier viene pubblicato si organizza una presentazione ufficiale invitando tutti gli "attori" dello stesso, in seguito viene distribuito alle istituzioni, enti, associazioni, parrocchie, volontari e operatori, ecc., soprattutto come strumento di lettura del territorio e di presa di coscienza delle problematiche e delle povertà del luogo dove si vive e si opera.</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p> <p>7-CARITAS CIVITANOVA MARCHE  7-ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS in quanto nel territorio di riferimento sono di competenza della sede della Caritas Diocesana di Fermo</p> <p>12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro) di competenza della Caritas Diocesana di</p>

		<p>Pesaro</p> <p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto) di competenza della Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto</p>
<p><b>A3.4</b>  <b>La somministrazione di strumenti di osservazione per le parrocchie</b></p>	<p>Ogni Caritas diocesana propone a parroci e volontari diversi strumenti di osservazione delle povertà e delle risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diario del parroco</li> <li>- scheda per le visite domiciliari</li> <li>- intervista a testimoni privilegiati come medici di base e ministri straordinari dell'eucarestia</li> <li>- quaderno delle lamentele da mettere in fondo alla chiesa.</li> </ul> <p>Dopo un periodo di "somministrazione" si cercherà di dare una lettura credibile e quantificabile dei dati raccolti, per "dare voce a chi non ha voce", attraverso l'osservazione del territorio si cerca di far emergere i bisogni sommersi delle comunità.</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p> <p>7-CARITAS CIVITANOVA MARCHE  8-ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS  9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)  14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>
<p><b>A3.5</b>  <b>La dotazione di OSPO nei Centri di Ascolto delle parrocchie</b></p>	<p>La Caritas diocesana (l'equipe che si occupa dell'osservatorio dove presente) organizza periodicamente momenti di formazione e aggiornamento del metodo operativo dello strumento OspoWeb proponendo alle Caritas parrocchiali incontri ad hoc e visite in loco sia a quelle che hanno già installato il programma e lo utilizzano correttamente sia a quelle che sono interessate ad acquisirlo.</p> <p>La Caritas proporrà la possibilità di sperimentarne l'utilizzo presso la propria sede con il tutoraggio dei volontari esperti in materia che ne faranno esperienza pratica. A scelta positiva della singola parrocchia, il referente diocesano e/o regionale si presterà per installare il sistema informatico secondo le procedure nazionali fornendo supporto iniziale e poi su necessità. A distanza di alcuni mesi, salvo differente esigenza, la Caritas verificherà la buona riuscita dell'installazione con quanti vi prestano opera nelle varie fasi (registrazione dati, inserimento, rielaborazione).</p> <p>Il programma produce fin da subito cambiamenti significativi in quanto, trattandosi di un sistema in rete permette a tutte le Caritas che lo possiedono di riuscire a visualizzare gli inserimenti interni ma anche esterni provenienti dalle altre Caritas Parrocchiali.</p> <p><u>Per Ancona:</u> l'equipe dell'Osservatorio mira ad implementare i centri in rete, in particolare nella zona di Falconara Marittima. Si</p>	<p>In tutte le sedi ad esclusione di:</p> <p>7-CARITAS CIVITANOVA MARCHE  8-ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS</p> <p>in quanto nel territorio di riferimento sono di competenza della sede della Caritas Diocesana di Fermo</p> <p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>

	garantirà una formazione di base sul funzionamento del sistema, si aiuteranno nell'inserimento delle schede, si faranno i procedimenti di estrapolazione dei dati e si avranno così a disposizione le prime letture ed interpretazioni dei dati.	di competenza della Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto
--	--	---

#### AZIONE A4

Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione

Attività	Descrizione attività	Sede
<b>A4.1</b> <b>L'attivazione di tirocini formativi o TIS e il tutoraggio</b>	<p>La Caritas Diocesana attraverso dei colloqui mirati con gli ospiti del servizio di accoglienza, cercherà di <b>selezionare</b> quanti possiedono ancora delle professionalità e/o competenze specifiche - nonostante una vita caratterizzata anche da molto tempo dall'assenza di esperienze lavorative – quanti potrebbero essere capaci di sostenere un tirocinio lavorativo o di inclusione sociale. Si adopererà dunque per <b>rintracciare sul territorio enti</b>, aziende, realtà a vario titolo che possano fungere da ente ospitante e <b>stipulerà delle convenzioni</b> a favore di quanti potrebbero avere da tale esperienza un incremento di autonomia economica ma non solo. I contatti avverranno con telefonate, visite in loco, mantenimento di rapporti già instaurati in occasione di altre collaborazioni e stipula di protocolli e singoli progetti. Infine, sarà cura della Caritas Diocesana <b>monitorare l'esperienza dei singoli</b>, l'impegno e la motivazione durante i mesi interessati, verificarne il senso di responsabilità e l'efficacia, valutarne il risultato finale e le prospettive future con l'auspicio che possano aprirsi dei percorsi virtuosi che possano aiutare la persona a fare quel famoso salto di qualità che gli permetterebbe di "riprendere la propria vita in mano".</p> <p>In questo momento di grande crisi le Caritas diocesane stanno sempre maggiormente proponendo il tirocinio formativo al lavoro: è un accordo tra "utente" che presterà lavoro presso una ditta che si prende l'impegno di "ospitare" il lavoratore e di insegnargli un mestiere; la Caritas sostiene il rimborso economico sotto forma di rimborso per il tirocinante, e il CIOF si fa carico dell'apertura della pratica e delle posizioni Inps e Inail.</p> <p>In questo modo si "dona" dignità e speranza alle persone che vengono al CdA a chiedere un aiuto.</p> <p><u>Specificità degli inserimenti lavorativi presenti nelle Caritas delle Marche:</u>  <b>Macerata</b>                  I tirocini sono finanziati dal progetto 8x1000 2022 R.O.S.A. (Rete, Occupazione, Supporti materiali, Accoglienza)  <b>San Benedetto</b>                  In questo periodo di crisi economica e in seguito all'emergenza del terremoto che ha colpito in particolare le Caritas del Sud delle Marche, la Caritas si è attivata per garantire questo servizio. Il compenso mensile viene erogato grazie ai progetti che Caritas</p>	<p><i>In tutte le sedi</i></p>

	<p>diocesana intrattiene con enti e fondazioni quali: 8xmille e Fondazione Carisap. Inoltre i volontari si occupano di controllare il corretto svolgimento di tali attività attraverso i registri di presenza dei tirocinanti.</p> <p><u>Senigallia</u>                  Negli ultimi 6 anni l’inserimento lavorativo come risposta ai bisogni si è affermato come molto efficace. Per questo La Caritas Diocesana attraverso una stretta collaborazione con Undicesimaora Soc. Coop. Sociale Onlus attiva frequentemente tirocini di inclusione sociale per le persone che rispondono ai requisiti e per i quali un aiuto a reinserirsi nel mondo del lavoro rappresenta una risposta proficua. Gli inserimenti sono temporanei e i costi vengono coperti dalla Caritas Diocesana, allo scopo di consentire un aiuto significativo alla costruzione di un percorso di autonomia.</p> <p><u>Jesi</u>                  Caritas Jesi in collaborazione con Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina e con ASP9 in qualità di ente promotore ospita e segue persone svantaggiate attraverso Tirocini di Inclusione Sociale TIS</p>	
<p><b>A4.2</b>  <b>L’attivazione del microcredito</b></p>	<p>L’attivazione di un microcredito è un intervento importante che si rivolge all’utente, per sostenere un’ingente spesa.</p> <p>Il Centro di ascolto, grazie alla collaborazione di volontari specializzati, istruisce la pratica, raccoglie tutte le informazioni sulla situazione e poi invia alla commissione della banca che si riserva il diritto ultimo di decisione.</p> <p><u>Ancona:</u> la Caritas diocesana promuove il microcredito in collaborazione con la Banca BCC di Filottrano. L’importo massimo erogabile corrisponde a 3000 €, e la restituzione ha un tasso medio pari allo 0,55%. Dall’apertura al 31/12/2019 sono state erogate 215 pratiche per un ammontare complessivo di 547.540 euro, con un valore medio di 2.180 euro. La garanzia dei prestiti è suddivisa al 50% tra Banca Bcc Di Filottrano e Caritas Diocesana di Ancona-Osimo.</p> <p><u>Fano:</u> con il Microcredito, attivo dal 2007 in convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Fano, viene garantito un prestito per un massimo di €5.000,00 da restituire entro 5 anni ad un tasso vantaggioso (0,25% annui), dal 2010 è attivo anche il Nanoprestito, invece, è garantito un piccolo prestito di massimo 500,00 euro (tasso di interesse 0,25%); da restituire in max. 18 mesi, prestito garantito al 100% dalla Caritas Diocesana.</p> <p><u>Pesaro:</u> il progetto è attivo dal 2015, in convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Pesaro, viene garantito un prestito per un massimo di € 3.000,00 da restituire a rate concordate per importo e durata in base alla situazione complessiva dell’utente.</p>	<p>1-ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di ascolto Caritas Ancona)</p> <p>5-CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano)</p> <p>11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)</p>
<p><b>A4.3</b>  <b>Il centro diurno</b></p>	<p>Il servizio del centro diurno è nato per favorire momenti di socializzazione e volto a restituire uno spazio di cura del sé lontano dalla solitudine della strada</p> <p>E’ uno spazio per la condivisione del tempo all’interno della vita degli utenti. Gli ospiti hanno la possibilità di fare la doccia (nella Caritas di Ascoli Piceno) e di passare il pomeriggio con alcuni volontari che si organizzano in momenti di vita comunitaria, come le feste del Natale e della Pasqua, ma anche più semplicemente</p>	<p>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)</p> <p>9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)</p>

	<p>trascorrendo del tempo insieme, facendo in modo che gli utenti si sentano a casa.</p> <p><u>Casa Accoglienza Irene (San Benedetto del Tronto)</u>: nuova progettualità di questa sede che prevede il diurno “Centro Madre Antonia” presso la vicina parrocchia S. Antonio da Padova: per due volte alla settimana, in attesa di potenziare il servizio, si offrono incontri formativi e informativi sulla salute e benessere psicologico, sportello di orientamento sociale, legale e lavorativo. Si realizzano altre attività insieme agli educatori: attività teatrali, attività artistico manuali.</p> <p><u>La Caritas di Jesi</u> ha attivato un servizio di accoglienza pomeridiana rivolto in particolare ai senza dimora per garantire uno spazio in cui riposarsi, ripararsi dal caldo estivo e dal freddo invernale e avere la possibilità di socializzare. I volontari offrono presenza, ascolto e propongono giochi da tavolo, letture di giornali, attività laboratoriali e artistiche, incontri formativi sull’utilizzo dello smartphone e del computer in base alle competenze dei volontari stessi e ai desideri degli ospiti.</p>	<p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>
<p><b>A4.4</b>  <b>L’attivazione di corsi e laboratori</b></p>	<p>Attivazione corsi e laboratori: è prevista l’organizzazione di corsi e laboratori (per esempio di italiano, di cucito, di cucina, di pittura, di doposcuola, di formazione per orto sociale) aperti ad utenti e volontari, per aumentare il bagaglio delle proprie conoscenze o promuovere ed incentivare competenze ed abilità condividendole, così da spenderle poi al di fuori del contesto laboratoriale sul territorio.</p>	<p>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO</p> <p>6 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO</p> <p>10 - CARITAS DIOCESANA – MACERATA</p> <p>12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro)</p> <p>13-CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto)</p> <p>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)</p>

		16 - CARITAS DIOCESANA URBINO
<b>A4.5</b> L'attivazione di lavori di pubblica utilità e periodi di "messa alla prova"	<p>Vengono stipulate apposite convenzioni ed accolte persone con provvedimenti penali che devono scontare misure alternative alla pena. Dopo l'attivazione burocratica la persona viene accolta, vengono concordati giorni, orari e le viene spiegato il suo ruolo e le attività da fare.</p> <p>Dopo il periodo trascorso il volontario addetto, redige una relazione sull'esperienza svolta dalla persona suddetta.</p>	4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO 5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 6 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO 7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE 8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 10 - CARITAS DIOCESANA - MACERATA 11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro) 13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 16 - CARITAS DIOCESANA URBINO
<b>A4.6</b> L'attivazione di periodi di volontariato per persone svantaggiate	<p>Saltuariamente vengono accolte come volontari persone straniere e persone con problematiche psichiatriche o disabilità per svolgere dei servizi e delle attività pratiche, anche se contingentate nel tempo, che permettono loro di consolidare nuove esperienze e nuove competenze, rendersi utili e socializzare con altri.</p>	4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO 7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE 8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)
<b>A4.8</b> L'affiancamento per la lingua italiana	<p>Data l'alta presenza di stranieri nel nostro territorio, una presenza in continua crescita, la Caritas diocesana offre la possibilità ai ragazzi, ospiti presso la nostra struttura e non solo, corsi di lingua italiana per favorire l'inserimento sociale e l'integrazione nella nostra comunità. I volontari che prestano il loro servizio sono per lo più ex insegnanti e ragazzi giovani e certificati che, gratuitamente, impartiscono lezioni di lingua italiana. Ogni individuo presenta necessità diverse e un livello di preparazione differente, per questo si pensa di strutturare un percorso di apprendimento mirato che faccia uso di supporti e che tenga in considerazione anche del livello di preparazione del singolo ragazzo.</p> <p><u>Nella Caritas di San Benedetto</u> si offre la possibilità ai ragazzi stranieri di intraprendere corsi di lingua italiana, attraverso la gestione dei moduli di iscrizione presso la scuola Cappella di Porto d'Ascoli che tiene corsi di lingua italiana. L'assegnazione ai vari corsi avviene con un test iniziale valutativo volto a certificare il livello di preparazione iniziale e in seguito con l'assegnazione alle</p>	2- SCUOLA DI LINGUA (SS. Annunziata) 10 - CARITAS DIOCESANA – MACERATA 13-CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)

	<p>varie classi. Alla fine dell'anno si certificherà il livello di preparazione raggiunto (A1/A2/B1/B2) dal ragazzo.</p> <p>Nel Progetto Casa di Accoglienza Irene si offre la possibilità alle donne beneficiarie di avere un affiancamento personalizzato dai volontari e educatori, nello studio della lingua italiana, per favorire l'inserimento sociale e l'integrazione nella nostra comunità.</p>	16-CARITAS DIOCESANA URBINO
<b>A4.9</b> <b>Il progetto Liberi di Leggere</b>	<p>Il progetto "Liberi di leggere" promuove e favorisce l'accesso alla lettura delle famiglie che si rivolgono alla caritas diocesana e che vivono una condizione di deprivazione materiale.</p> <p>Si favorisce la relazione familiare e si arricchisce il vocabolario e la curiosità dei piccoli che avranno un approccio migliore all'inserimento scolastico. Fra le famiglie straniere la lingua più utilizzata in ambiente casalingo è quella del paese d'origine, questa ricchezza può comunque rappresentare una difficoltà per l'inserimento scolastico. Il progetto è uno stimolo per l'apprendimento ma anche per l'inserimento sociale della famiglia intera.</p>	16-CARITAS DIOCESANA URBINO
<b>A4.10</b> <b>Laboratorio di Frontiera</b>	<p>Il Laboratorio di Frontiera è un'azione concreta che il progetto della Casa di procura delle Suore Oblate ha messo in piedi per supportare attivamente le donne nell'acquisizione di competenze e strumenti che possano garantire un inserimento lavorativo. E' rivolto sia alle ospiti della comunità d'accoglienza che alle donne che sul territorio vivono una situazione di alta vulnerabilità e marginalità. Il laboratorio è strutturato in un ambiente appositamente attrezzato per la produzione di prodotti tessili e prodotti derivati dalla lavorazione della lavanda e di oli essenziali, le donne vengono formate non solo tecnicamente e professionalmente in questi settori specifici, ma accompagnate e monitorate nell'acquisire anche la capacità di lavorare in gruppo, nel rispetto delle responsabilità loro affidate, nel consolidamento di competenze pregresse o nell'integrazione di nuove.</p>	14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto)

#### **AZIONE A5**

Formazione, promozione e scambio di buone prassi

<i>Attività</i>	<i>Descrizione attività</i>	<i>Sede</i>
<b>A5.1</b> <b>La ricerca di nuovi volontari</b>	<p>Attraverso i canali della Caritas di promozione del volontariato, si cercano nuovi volontari: persone con il desiderio e la volontà di dedicare il loro tempo da spendere per gli altri. Uomini e donne di "buona volontà" che vogliono vivere secondo i principi del Vangelo.</p> <p>L'esperienza comincia con un periodo di affiancamento e di tutoraggio tra volontari con più o meno esperienza.</p> <p>I nuovi volontari potranno fare esperienza di ascolto e di servizio apprendendo competenze specifiche; in seguito potranno operare, permettendo un ampliamento del numero di ascolti da dedicare all'utenza negli orari di apertura del centro d'ascolto, e faranno testimonianza del loro servizio per sensibilizzare il territorio e coinvolgere nuove persone disponibili.</p>	<i>In tutte le sedi</i>

<p><b>A5.2</b>  <b>I corsi di formazione</b></p>	<p>Il responsabile del Centro di Ascolto insieme agli operatori della Caritas organizza con il supporto della Delegazione Regionale Caritas Marche (<i>ente di rete del programma a cui questo progetto è collegato</i>) una <b>formazione di base permanente</b> a cadenza variabile per ogni caritas diocesana (mensile o bimestrale) <b>per i nuovi volontari</b> nel quale oltre a trasmettere le conoscenze e le competenze utili per il centro di ascolto, verranno anche trattati contenuti fondamentali come: il Codice Etico del Volontario, la relazione di aiuto, le tecniche dell’ascolto e della comunicazione, le leggi sull’immigrazione, il Vademecum dei Centri d’Ascolto pubblicato da Caritas Italiana ecc.</p> <p>Si attiverà inoltre <b>un corso di aggiornamento</b> per volontari che già operano presso i servizi su quelli che sono argomenti attuali e in linea con le esigenze emerse dalle realtà conosciute grazie al precedente monitoraggio per dare continuità all’esigenza di incontrarsi, confrontarsi e accrescere in competenza.</p> <p>Vengono realizzati incontri personalizzati di orientamento al volontariato e proposto successivamente un primo periodo di accompagnamento e di tutoraggio da parte dei volontari già formati.</p> <p>Inoltre vengono realizzati corsi di formazione sia dedicati ai nuovi volontari sia a quelli già in essere, trattandosi temi molto pratici, ma anche confrontandosi su temi di stretta attualità, quali migrazioni e politiche sociali, senza tralasciare la formazione spirituale.</p> <p>Un esempio di formazione è quella della Caritas di San Benedetto che, in collaborazione con la Onlus Santa Teresa d’Avila, intende formare operatori sociali e rafforzare il ruolo della rete quale strumento di gestione di progetti complessi attraverso il corso da titolo “DNA del volontario” tratta competenze nell’ambito del sostegno psico-pedagogico/counseling, di immigrazione e di internazionalità attraverso l’intervento di esperti psicologi e formatori che strutturano laboratori formativi rivolti ai volontari delle Caritas.</p> <p>Altre esperienze formative nelle caritas diocesane sono svolte in particolari occasioni come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Giornata del Povero (19 novembre)</li> <li>– Giornata mondiale contro la tratta (30 luglio)</li> <li>– Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (dal 2019 ultima domenica di settembre per volontà di papa Francesco)</li> <li>– Festa dei Popoli</li> <li>– Collette alimentare (ultima domenica di novembre)</li> <li>– Caritas Day, Caritas Camp, ecc.</li> </ul>	<p><i>In tutte le sedi</i></p>
<p><b>A5.3</b>  <b>La formazione a livello regionale</b></p>	<p>Viene organizzata una giornata di formazione a livello regionale rivolta a tutti gli operatori e volontari dei CDA di tutte le Caritas diocesane. Con il confronto tra i referenti delle diverse diocesi, esperti nell’organizzazione di percorsi formativi, si ipotizzerà un programma con relativi argomenti da affrontare</p> <p>Viene inoltre organizzato un workshop per scambio di buone prassi rivolto a operatori CDA a livello regionale su promozione</p>	<p><i>In tutte le sedi</i></p>

	attivazione di esperienze di inclusione a cura della cooperativa Orto del Sorriso	
<b>A5.4</b> <b>Le attività di promozione per ragazzi e giovani</b>	<p>Incontri informativi nelle scuole o parrocchie dedicati a far conoscere la realtà Caritas, a promuovere il volontariato nei giovani o a sensibilizzare su varie tematiche come povertà, non spreco etc. Gli incontri sono preceduti da una fase preparatoria in cui si rivede il materiale e le attività da proporre. Inoltre viene proposto di fare un periodo di volontariato a giovani in enti ed associazioni del territorio che hanno dato la loro disponibilità; al termine del periodo di volontariato viene rilasciato un attestato di partecipazione.</p> <p>Si utilizza anche la metodologia della “testimonianza” ai ragazzi nelle scuole e nelle parrocchie, i volontari e i collaboratori fanno testimonianza della loro esperienza e del proprio servizio. Compito di queste testimonianze consiste nel sensibilizzare la gioventù alle tematiche sociali e sull’insegnamento cristiano; così come recita il Vangelo di Matteo 25,31-46: : <i>“Venite benedetti del Padre mio (...) poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere, fui forestiero e mi accoglieste, fui ignudo e mi rivestiste, fui infermo e mi visitaste, fui in prigione e veniste a trovarmi (...) in Verità vi dico: tutte le volte che l’avete fatto ad uno di questi miei fratelli, l’avete fatto a me”</i>.</p> <p>Il lavoro di promozione e comunicazione è significativo nella ricerca di volontari e soprattutto nella promozione tra i giovani attraverso canali tradizionali, social, produzione materiale video. Si ritiene infatti fondamentale l’apporto dei giovani del territorio alle varie attività che vengono svolte all’interno del Centro di Solidarietà, con i suoi diversi servizi di accoglienza.</p>	<i>In tutte le sedi</i>
<b>A5.5</b> <b>Le mostre e i convegni</b>	<p>Grazie all’impegno di collaboratori delle caritas diocesane, con l’aiuto dei professionisti (studiosi dell’università, psicologa, sociologi) si organizzano convegni conoscitivi sulle tematiche inerenti l’operato Caritas.</p> <p>Negli ultimi anni si sono organizzate anche diverse mostre fotografiche o artistiche, grazie alla collaborazione di alcuni professionisti nel territorio marchigiano.</p>	<i>In tutte le sedi</i>
<b>A5.6</b> <b>Gli stage Scolastici e Universitari</b>	<p>Le Caritas diocesane offrono l’opportunità ai ragazzi delle scuole locali un periodo di stage formativo presso i vari servizi presenti nella struttura (mensa, vestiario, viveri, emporio, ecc.), previo accordo con le scuole.</p> <p>Ogni esperienza di stage varia da territorio a territorio e in base all’accordo fra istituto scolastico e Caritas diocesana.</p> <p>Quello che accomuna tutte le sedi è un servizio concreto al povero, di vicinanza e prossimità, con particolare attenzione all’ascolto e all’accoglienza delle fragilità, che permette alle giovani generazioni di interrogarsi sul “mondo di oggi” e su quelli che sono definiti “i nuovi poveri” senza pregiudizi né stereotipi, ma con la conoscenza diretta.</p>	<i>In tutte le sedi</i>
<b>A5.7</b> <b>La Radio e il Giornale Diocesano</b>	La Caritas Diocesana in collaborazione con Radio Ascoli (radio cittadina) e Vita Picena (giornale diocesano) ha l’intento di far conoscere le varie attività che vengono svolte all’interno del territorio diocesano, dando modo alla popolazione di poter essere	3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)

	informata e di partecipare attivamente alle attività che vengono proposte.	
--	--	--

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Attività	MESI												Azioni	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A1.1 Accoglienza														<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni primari delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas
A1.2 Primo Ascolto														
A1.3 Pacco viveri														
A1.4 Emporio														
A1.5 Mensa														
A1.6 Recupero eccedenze alimentari														
A1.7 Distribuzione vestiario														
A1.8 Servizio di igiene personale														
A1.9 Visite a domicilio														
A1.10 Ambulatorio medico														
A1.11 Accoglienza notturna														
A1.12 Erogazione sussidi economici														
A1.13 Recupero e distribuzione mobili														
A2.1 Ascolto personalizzato														<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.
A2.2 Servizio di orientamento legale														
A2.3 Servizio di orientamento lavoro														
A2.4 Servizio di orientamento per prob. abitative														
A2.5 Lavoro di rete Settore pubb. E priv.														
A2.6 Progetto Santa Chiara														
A2.7 Unità di strada														
A2.8 Casa alloggio per adulti in difficoltà														
A3.1														





5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In tutte le 16 SEDI coinvolte nel progetto la figura dell'operatore volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo per le persone che si incontrano ed un'azione più efficace per contrastare la situazione di povertà.

Il giovane si affiancherà agli altri operatori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario e operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Agli scambi quotidiani con gli OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe dei vari servizi.

Periodicamente è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di monitoraggio durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo. Trimestralmente è previsto un colloquio di gruppo con la psicologia per la supervisione delle dinamiche interne di gruppo.

AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p><b>AZIONE A1</b>                      Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dedicato al <b>FRONT OFFICE/RECEPTION</b> e all'accoglienza di quanti si rivolgono Caritas diocesana per accedere al Centro d'Ascolto o ad altri servizi, curandone l'ingresso e distribuendo un biglietto numerato progressivamente secondo l'ordine di arrivo e verificando il possesso o meno della tessera Caritas;</li> <li>● Affiancheranno gli operatori dell'ascolto durante <b>IL COLLOQUIO</b> negli uffici riservati ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico, il nominativo delle persone di chi già si è rivolto al CdA della Caritas;</li> <li>● Durante gli ascolti i ragazzi in servizio civile si occuperanno insieme agli operatori della <b>COMPILAZIONE SCHEDE UTENTI</b>, strumento utile per lavorare all'interno della relazione d'aiuto in quanto capace di contenere dati informativi sia generici sia sensibili della persona ma anche le richieste mosse alla sede Caritas e le risorse personali ancora possedute. Nel tempo la scheda sarà aggiornata e rappresenterà la memoria del passaggio e dei servizi attivati per ogni singola persona con relativa tempistica e personale di riferimento;</li> <li>● Secondo necessità si dedicheranno all' <b>ARCHIVIAZIONE</b> di documenti importanti legati all'utenza;</li> <li>● Prenderanno parte alle <b>RIUNIONI D'EQUIPE</b> su richiesta degli operatori a seconda del singolo caso preso in esame contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Potranno essere di supporto ai volontari con esperienza della <b>MENSA</b> nella registrazione dei nominativi, nella preparazione della tavola e nello sporzionamento e nella distribuzione dei pasti. Coordinati dagli operatori potranno aiutare nell'attività di monitoraggio delle scorte alimentari e del materiale utile alla mensa.</li> <li>● Affiancheranno volontari e operatori nel servizio presso l'<b>EMPORIO e PACCO VIVERI</b> nei giorni di apertura (registrazione utenti, distribuzione, gestione magazzino);</li> <li>● Rispetto agli interventi economici, i ragazzi in servizio civile daranno supporto alle attività dell'operatore delegato al <b>DISBRIGO delle PRATICHE BUCROCRATICHE</b> e nel pagamento di utenze per i casi in emergenza (registrazione dell'intervento);</li> <li>● Affiancamento dei volontari per il <b>SERVIZIO A DOMICILIO</b> in particolare per la Caritas di Macerata collaborazione con i frati Cappuccini di Macerata per il servizio dei pasti e per la Caritas di Fano con l'Associazione La Famiglia</li> <li>● Affiancamento dei volontari per il recupero delle eccedenze e in particolare per la caritas diocesana di Urbino per la distribuzione viveri delle raccolte e del Fead alle varie caritas parrocchiali della diocesi.</li> </ul>
<p><b>AZIONE A2</b>  Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La giovane età, il bagaglio formativo e le esperienze personali dei giovani operatori potranno incoraggiare la creazione di un clima rilassato e positivo.</li> <li>● Durante questa fase i ragazzi saranno guidati dai volontari del CdA che mostreranno loro il modo di <b>OPERARE IN "RETE"</b> sul territorio, in altre parole ri-avviare il confronto con gli altri servizi coinvolti o potenzialmente coinvolti sullo specifico caso condiviso (servizi sociali, centri di ascolto parrocchiali).</li> <li>● Aiuteranno quindi gli operatori a mettersi in contatto con enti del pubblico e del privato (tramite telefonate, posta elettronica), a confrontarsi sulle situazioni, a stabilire l'erogazione di servizi, a verificare nel tempo le situazioni.</li> <li>● In alcuni casi i volontari in servizio civile possono occuparsi di accompagnare o svolgere servizio di segreteria.</li> <li>● Nella sede Casa Accoglienza Irene è prevista l'uscita settimanale dell'unità di strada, gli operatori volontari accompagneranno gli operatori dell'equipe, portando aiuto alle donne vittime di tratta attraverso la consegna di beni di prima necessità, l'ascolto attivo, ecc.</li> <li>● Nel servizio presso la Casa di Bethlem gli operatori volontari accompagneranno gli operatori nel servizio di accoglienza e segreteria, nella registrazione delle presenze negli appositi registri e nel sistema OspoWeb.</li> </ul>
<p><b>AZIONE A3</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I ragazzi aiuteranno l'operatore referente del programma nell'<b>INSERIMENTO DEI DATI</b> e nei relativi aggiornamenti;</li> </ul>

<p>Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Potranno, attraverso le proprie capacità, conoscenze, intuizioni e indicazioni, leggere in maniera integrata le analisi che emergeranno e <b>REALIZZARE STATISTICHE</b>. Il tutto permetterà di avere un quadro più completo delle attività della sede e degli altri centri di ascolto diocesani che operano attraverso il programma Ospoweb, garantendo un controllo continuo e un'osservazione costante dell'operato e delle dinamiche sociali legate al disagio.</li><li>● Saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di <b>CONTATTO</b> delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà;</li><li>● Gli operatori volontari si dedicheranno - sempre a supporto degli operatori referenti per Ospoweb - a <b>VERIFICARE</b>, tramite contatto telefonico, a-mail e visite in loco, l'andamento dell'utilizzo del programma informatico apportando consulenza/ausilio secondo necessità;</li><li>● Supporteranno l'operato della <b>RACCOLTA DATI</b> provenienti dall'Osservatorio e Diocesano e da quelli parrocchiali nonché le successive analisi statistiche e dinamiche rilevanti.</li><li>● I ragazzi in servizio civile daranno il loro contributo nell' <b>IDEAZIONE DEL DOSSIER DIOCESANO</b> apportando eventuali idee, proposte e correzioni. Supporteranno la fase promozionale legata allo stesso.</li></ul>
---	--

<p><b>AZIONE A4</b>                  Promuovere ed                  attivare esperienze                  concrete di                  inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I ragazzi in servizio civile affiancheranno i volontari e gli operatori nei differenti momenti dell'<b>ASCOLTO</b> e della <b>PROGETTAZIONE</b> di un percorso di sostegno degli utenti selezionati, anoteranno risorse personali e capacità residuali, esperienze pregresse e disponibilità.</li> <li>● Saranno chiamati a collaborare con gli operatori nella fase di <b>RICERCA dei soggetti</b> (aziende, esercizi commerciali etc..) <b>creando un DATABASE</b> e nella fase di <b>CONTATTO</b> dei soggetti disponibili ad ospitare tirocinanti fornendo le necessarie informazioni relative alle competenze della persona selezionata, alle formalità da espletare e all'aspetto organizzativo.</li> <li>● Affiancandosi agli operatori dedicati al <b>CENTRO DIURNO</b>, i ragazzi saranno impegnati a garantire momenti di socializzazione tra gli ospiti e contribuiranno all'organizzazione di attività ludico-ricreative.</li> <li>● Prenderanno contatti telefonici con varie realtà, seguiranno le trattative, la stipula dei protocolli e l'avviamento degli ospiti ritenuti idonei e selezionati. Avranno anch'essi un <b>RUOLO DA MEDIATORI</b>, da ponti, tra la realtà Caritas e quella del lavoro, favorendo un inserimento graduale e preparato degli ospiti, sostenendoli in questa delicata fase di passaggio, aiutandoli nel predisporre documenti e attività organizzative.</li> <li>● I ragazzi in servizio civile si affiancheranno agli operatori <b>SUPERVISIONANDO</b> nel tempo l'andamento del tirocinio con colloqui mirati e con contatti costanti con le realtà ospitanti nell'ottica di <b>VERIFICARE</b> l'utilità dell'esperienza e le prospettive/occasioni che ne potrebbero conseguire.</li> <li>● I ragazzi in servizio civile si occuperanno di catalogare i volumi presenti in sede per il progetto "Liberi di leggere" e potranno tenere in ordine il registro dei prestiti.</li> <li>● I ragazzi in servizio civile si occuperanno della segreteria della scuola di lingua, orientando le persone nella scelta del corso, effettuando l'iscrizione ai corsi e predisponendo le classi con il supporto dei volontari - insegnanti. Seguiranno nei primi mesi un tutoraggio d'aula con gli insegnanti - volontari. Successivamente si occuperanno della gestione, organizzazione ed insegnamento del livello base A1.                  I volontari in servizio civile si occuperanno anche di predisporre o aggiornare le cartelle ospo degli studenti.</li> </ul>
<p><b>AZIONE A5</b>                  Formazione,                  promozione e                  scambio di buone                  prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I ragazzi civilisti saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di <b>CONTATTO</b> delle Parrocchie e delle scuole al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà;</li> <li>● Supporteranno gli operatori nel <b>MONITORAGGIO</b> delle esigenze formative di ogni singola realtà e ne terranno nota per un lavoro in itinere che risponda anche a distanza di qualche tempo alle necessità emerse, per farne memoria ed evitare la perdita di preziose informazioni sulle esigenze formative;</li> <li>● Saranno d'aiuto nell' <b>IDEAZIONE</b> del calendario degli incontri o nella fase di <b>PROMOZIONE</b> degli incontri presso la sede Diocesana tramite contatto telefonico o e-mail, aggiornamento sito internet Caritas Diocesana,</li> </ul>

	<p>redazione comunicati su testate locali, realizzazione di locandine, poster e brochure.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Contribuiranno alla <b>PREDISPOSIZIONE</b> del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione dell'incontro di formazione, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca.</li><li>● <b>PARTECIPANO ATTIVAMENTE</b> alla realizzazione delle attività di promozione recandosi – insieme ai volontari del servizio – nei luoghi dove le attività saranno svolte (scuole, parrocchie, ecc.)</li><li>● Nell'ambito della formazione e dello scambio di buone prassi, i volontari avranno occasione di <b>CONFRONTARSI</b> anche con gli operatori che si occupano della <b>PROGETTAZIONE E DELL'ACCESSO AI FONDI PUBBLICI E PRIVATI</b>, comprendendo così come le attività sul campo sono sostenute da un prezioso lavoro dietro le quinte.</li><li>● Infine collaboreranno <b>DOCUMENTANDO</b> quanto organizzato realizzando foto e video dei momenti più significativi.</li><li>● Nell'ambito della realizzazione del workshop per lo scambio di buone pratiche e dell'incontro formativo regionale i civilisti contribuiranno facendo un'<b>OPERA INFORMATIVA</b> ad ampio raggio collaborando alla redazione di comunicati stampa sulle testate locali, occupandosi delle affissioni dei manifesti in sede e all'esterno, dell'invio di inviti via e-mail utilizzando le mailing-list regionali, dell'inserimento delle news sul sito internet della propria Caritas Diocesana e sulla pagina Facebook. <b>ATTIVITA' 5.3 FORMAZIONE A LIVELLO REGIONALE: gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questa attività in compresenza.</b></li><li>● Per realizzare il tutto, la sede chiederà loro fantasia e idee originali in modo da essere incisivi e raggiungere facilmente il maggior numero di persone.</li><li>● Le attività Radio e il Giornale Vita Picena della Diocesi di Ascoli Piceno sono coordinate da un volontario che ha la funzione di moderare i vari incontri. I ragazzi del Servizio Civile saranno chiamati ad operare a stretto contatto con i due giornalisti della Radio e con i 3 giornalisti del giornale nella realizzazione di una rubrica che sarà gestita sia a livello radiofonico sia a livello giornalistico. La rubrica avrà lo scopo di informare la popolazione alle diverse e innumerevoli attività di promozione della Caritas Diocesana. Saranno organizzate delle interviste che andranno sia riportate sulla carta stampata che registrate e inviate tramite Radio. I giovani avranno un ruolo essenziale i volontari del Servizio Civile nell'ampliamento dei relazioni tra la Caritas Diocesana e le associazioni presenti a livello diocesano.</li></ul>
--	--

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Vengono di seguito descritte in maniera dettagliata con il numero, le competenze e il ruolo delle risorse umane coinvolte nelle 16 sedi di servizio.

<b>1 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di Ascolto Caritas Ancona) 182610</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	Nr. 1 Responsabile del Centro di Ascolto: detta le linee guide del CdA, organizza i turni Nr. 2 Assistente Sociale: cura le relazioni con i servizi, presiede agli ascolti e coordina gli interventi Volontari Centro di Ascolto Realizzano gli ascolti, attuano risposte significative alle richieste degli utenti, effettuano orientamenti Nr. 10 Operatori esperti nell'accoglienza e nella gestione del Front Office Gestiscono la segreteria, compilano scheda utente, orientano gli utenti, garantiscono la funzionalità del centro. Realizzano tessera servizi
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Nr. 2 Assistente Sociale cura le relazioni con i servizi, gestisce i secondi ascolti Nr. 10 Volontari Centro di Ascolto Assistono le assistenti sociali nei secondi ascolti
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	Nr. 1 Responsabile osservatorio delle povertà e delle risorse: gestisce e coordina il sistema di raccolta dati. Si occupa della pulizia e dell'indicizzazione dei dati raccolti. Rilegge e reinterpreta i dati raccolti. Redige studi e report sulle povertà Nr. 3 Volontari Osservatorio delle povertà e delle risorse Caritas Provvedono alla compilazione ed all'inserimento dei dati all'interno del software Ospoweb: partecipano al processo di pulizia e correzione dei dati con cadenza bimestrale
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	Nr. 2 Assistente Sociale: cura le relazioni con i servizi, progettano percorsi di inclusione. Verificano e monitorano il progetto. Nr. 10 Volontari Centro di Ascolto: assistono le assistenti sociali nella stesura, nel monitoraggio e nella verifica del progetto di inclusione.
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	Nr. 1 Responsabile del Centro di Ascolto: organizza i momenti formativi e ne cura i contenuti Nr. 2 Assistente Sociale: partecipa come formatore ai momenti di formazione Nr. 10 Volontari Centro di Ascolto: partecipano con testimonianze ai momenti di formazione. Fungono da tutor per i nuovi volontari

<b>2 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Scuola di lingua) 182618</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n. 1 responsabile della scuola di lingua n.10 volontari (insegnamento e segreteria)

<b>3 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno) 182602</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b>	3 Volontari esperti Caritas

Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	1 Responsabile Ufficio Promozione Umana: ex civilista, esperto nella relazione d'aiuto, progettista, esperto nel sostegno al disagio multiplo, referente delle risorse umane 1 Responsabile Accoglienza: esperta nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, esperta nella gestione dell'immigrazione 5 Volontari esperti nell'Ascolto 35 Volontari esperti
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	1 Responsabile Ufficio Promozione Umana: ex civilista, esperto nella relazione d'aiuto, progettista, esperto nel sostegno al disagio multiplo, referente delle risorse umane 1 Responsabile Accoglienza: esperta nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, esperta nella gestione dell'immigrazione 3 Volontari esperti nell'Ascolto 1 Responsabile Accoglienza: esperta nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, esperta nella gestione dell'immigrazione 7 Volontari esperti
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	1 Responsabile Ufficio Promozione Umana: ex civilista, esperto nella relazione d'aiuto, progettista, esperto nel sostegno al disagio multiplo, referente delle risorse umane 1 Responsabile Accoglienza: esperta nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, esperta nella gestione dell'immigrazione 3 Volontari esperti nell'Ascolto
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	1 Responsabile Ufficio Promozione Umana: ex civilista, esperto nella relazione d'aiuto, progettista, esperto nel sostegno al disagio multiplo, referente delle risorse umane 2 Volontari esperti 50 Volontari esperti 5 Volontari esperti
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	1 Responsabile Ufficio Promozione Umana: ex civilista, esperto nella relazione d'aiuto, progettista, esperto nel sostegno al disagio multiplo, referente delle risorse umane 1 Responsabile Accoglienza: esperta nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, esperta nella gestione dell'immigrazione. 1 Volontario che coordina le attività della Radio e del giornale diocesano

<b>4 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO 182595</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	1 direttore, volontario, della Caritas diocesana che si occupa dei rapporti con le istituzioni 1 vicedirettore, volontario, che si occupa della progettazione 1 operatrice, dipendente, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, collaboratrice del Centro di Ascolto e dell'ufficio progettazione 1 operatrice volontaria, responsabile del Centro di Ascolto 2 collaboratrici volontarie del Centro di Ascolto 3 volontari esperti nell'ascolto 2 volontari che si occupano della prima accettazione per l'accesso al Centro di Ascolto e all'emporio 1 volontario responsabile del magazzino dell'emporio 2 volontari che si occupano dello stoccaggio dei prodotti dell'emporio

	<p>1 medico e 1 farmacista volontari responsabili della distribuzione farmaci da banco ("emporio della salute") 1 avvocato volontario per l'ufficio di consulenza legale</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>1 direttore, volontario, della Caritas diocesana che si occupa dei rapporti con le istituzioni 1 vicedirettore, volontario, che si occupa della progettazione 2 responsabili vicariali dei rispettivi Osservatori Povertà e Risorse 1 vicedirettore, responsabile della progettazione Caritas 1 operatrice, dipendente, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, collaboratrice del Centro di Ascolto e dell'ufficio progettazione 1 operatrice volontaria, responsabile del Centro di Ascolto 2 collaboratrici del Centro di Ascolto - 3 volontari esperti nell'ascolto</p>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>1 direttore, volontario, della Caritas diocesana che si occupa dei rapporti con le istituzioni 2 responsabili vicariali dei rispettivi Osservatori Povertà e Risorse 1 vicedirettore, volontario, che si occupa della progettazione 1 operatrice, dipendente, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, collaboratrice del Centro di Ascolto e dell'ufficio progettazione 1 operatrice volontaria, responsabile del Centro di Ascolto 2 collaboratrici del Centro di Ascolto 1 responsabile ragazzi SCV e amministratore responsabile diocesano del programma Ospoweb</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>1 direttore, volontario, della Caritas diocesana che si occupa dei rapporti con le istituzioni 2 responsabili vicariali dei rispettivi Osservatori Povertà e Risorse 1 vicedirettore, volontario, che si occupa della progettazione 1 operatrice, dipendente, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, collaboratrice del Centro di Ascolto e dell'ufficio progettazione 1 operatrice volontaria, responsabile del Centro di Ascolto 2 collaboratrici del Centro di Ascolto</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>1 direttore, volontario, della Caritas diocesana che si occupa dei rapporti con le istituzioni 2 responsabili vicariali dei rispettivi Osservatori Povertà e Risorse 1 vicedirettore, volontario, che si occupa della progettazione 1 operatrice, dipendente, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, collaboratrice del Centro di Ascolto e dell'ufficio progettazione 1 operatrice volontaria, responsabile del Centro di Ascolto 2 collaboratrici del Centro di Ascolto</p>

<b>5 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 182598</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Nr. 1 responsabile del Centro di Ascolto, volontario, che si occupa dell'organizzazione del centro Nr. 2 assistente sociale dipendente che si occupa dei casi complessi e fa anche la formazione dei volontari Nr. 1 operatrice sociale dipendente che si occupa degli ascolti e della formazione dei volontari</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia</p>	<p>Nr. 1 operatrice responsabile dei volontari Nr. 1 operatore referente della segreteria che si occupa della prima accettazione Nr. 1 volontario che si occupa della prima accettazione</p>

<p>coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>Nr. 1 volontari che affianca per commissioni il referente della segreteria Nr. 10 volontari che effettuano l'ascolto momento in cui vengono registrati tutti i bisogni, richieste ed interventi che vengono realizzati Nr. 5 medici volontari per il centro salute Nr. 2 operatori dedicati al centro salute (una infermiera e un coordinatore del progetto)</p>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>Nr 1 volontario che svolge la funzione di responsabile della distribuzione del pacco viveri, insieme ad altri Nr 8 volontari si occupano di organizzare al meglio tutta la preparazione dei pacchi e lo "stoccaggio" dei viveri, sono presenti ogni 15 giorni negli orari in cui viene erogato questo servizio Nr 1 responsabile del servizio lavoro, volontario, che tiene aggiornata la bacheca lavoro mantenendo tutti i contatti con le realtà lavorative sul territorio</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>Nr 2 volontari che incontrano le persone e compilano le schede lavoro (tra cui una laureanda in psicologia del lavoro) Nr. 1 responsabile dello sportello legale</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>Nr 1 avvocato che presta consulenza gratuitamente tutte le volte che viene contattato Nr 1 volontario (geometra in pensione, con esperienza pluriennale nella gestione del software Os.Po) che svolge la funzione di responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse: cura tutta l'elaborazione dei dati Nr 1 sociologo che volontariamente presta la sua professionalità nella lettura dei dati Nr 1 assistente sociale con contratto a progetto che si occupa dei casi gravi e complicati Nr 1 direttore della Caritas (volontario): è un sacerdote con esperienza pluriennale in caritas, si occupa di attribuire un significato "pastorale" ai dati Nr 1 assistente sociale dipendente che si occupa dei casi più gravi e complicati e fa anche la formazione dei volontari. I componenti della Commissione Economica Caritas che settimanalmente valuta i casi (direttore, responsabile CdA, ecc.) Nr. 1 tutor, operatrice part-time che si occupa del tutoraggio dei casi Nr. 1 Funzionaria del CIOF (risorsa umana esterna) Nr. 2 operatrici che si occupano della formazione dei volontari, del primo contatto e dell'accompagnamento durante il servizio</p>

6 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO - 182622	
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>n.1 collaboratore per colloqui di ascolto e coordinamento sussidi n.1 referente rete centri di ascolto e sistema raccolta dati (Ospoweb) con laurea scienze politiche e specializzazione diritti umani, esperienze nel settore servizio civile/ volontariato e progetti di inclusione sociale, orientamento n.1 operatore per ascolto e accoglienza con laurea in servizi sociali per colloqui, accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio N 1 volontario disponibile per ascolto e accoglienza</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al</p>	<p>n. 5 membri dell'equipe accoglienza, ognuno con una propria area di responsabilità. Si occupano di affiancare e monitorare l'inserimento in strutture di accoglienza</p>

raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n. 5 membri dell'equipe per l'orientamento lavorativo, si occupano di fare colloqui di orientamento ed attivare tirocini n.1 operatore per ascolto e accoglienza con laurea in servizi sociali per colloqui, accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio n.1 progettista e referente della Caritas per il Tavolo Povertà
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n.1 referente rete centri di ascolto e sistema raccolta dati (Ospoweb) con laurea scienze politiche e specializzazione diritti umani, per l'estrapolazione dei dati e la formazione sul programma.  n.1 esperta in comunicazione e grafica per il report.  n. 7 membri dell'equipe Caritas, ognuno con una specifica area di responsabilità per stesura del report.
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n.2 operatori esperti nell'orientamento lavorativo addetti all'attivazione e monitoraggio di tirocinio  n.1 laureato in giurisprudenza addetto alla stipula di convenzioni ed aspetti burocratici per i tirocini o lavori socialmente utili.
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 operatrice laureata in psicologia addetta alla sensibilizzazione nelle scuole e al volontariato n.1 operatore addetto all'organizzazione e diffusione delle iniziative di raccolta n. 7 membri dell'equipe Caritas, ognuno con una specifica area di responsabilità per la preparazione degli incontri di formazione

<b>7 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE - 182621</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n.20 volontari per attività operative per la consegna alimenti e servizio vestiario (a rotazione) n. 1 responsabile del coordinamento di tutti i servizi di distribuzione n.10 volontari impegnati nel servizio mensa n.2 collaboratori (cuoche servizio mensa di Civitanova). n.25 volontari che curano l'accoglienza e il dormitorio serale n.2 volontari che si occupano del recupero delle eccedenze alimentari giornalmente n. 2 responsabili del centro d'ascolto e dell'accoglienza
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n. 3 volontari esperti nell'ascolto e nell'accompagnamento individuale.  n. 1 psicologa volontaria per colloqui e per il monitoraggio
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la	n. 3 volontari per inserimento schede  n.1 responsabile che cura la relazione annuale

gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n.1 esperti per comunicazione e grafica
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n.1 responsabile del centro con laurea in architettura addetta alla stipula di convenzioni ed aspetti burocratici per o lavori socialmente utili. n. 6 volontari esperti che curano l'affiancamento e l'accoglienza dei nuovi volontari
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 operatrice laureata in psicologia addetta alla sensibilizzazione nelle scuole e al volontariato

<b>8 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS - 182619</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n. 1 coordinatrice attività mensa e recupero alimenti n.10 volontari per attività operative per la consegna alimenti e servizio vestiario, distribuzione giocattoli. n.30 volontari impegnati nel servizio mensa a rotazione n. 2 (cuoche e addetti mensa). n.3 volontari per servizio doccia n.5 volontari con competenza nell'attività di recupero alimenti
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	N. 1 volontario con delega alla partecipazione al tavolo della povertà
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n.1 volontaria con laurea in giurisprudenza che cura l'inserimento delle schede e la relazione annuale
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n.5 volontari esperti che curano l'affiancamento e l'accoglienza dei nuovi volontari
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 operatrice laureata in psicologia addetta alla sensibilizzazione nelle scuole e al volontariato n.1 operatore addetto all'organizzazione e diffusione delle iniziative di raccolta n. 2 responsabili della formazione di cui una psicologa

9 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi) 182646	
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE
<p><b>AZIONE A1</b>                      Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Nr. 1 Responsabile del Centro di Ascolto: detta le linee guide del CdA, organizza i turni, coordina i volontari che svolgono il servizio presso il CdA, conduce gli ascolti più complessi.</p> <p>Nr. 2 Operatore Ascolto: curano le relazioni con i Servizi, presiedono agli ascolti, coordinano gli interventi dei volontari del Centro d'Ascolto, offrono risposte significative alle richieste degli utenti, effettuano orientamenti.</p> <p>Nr. 1 Responsabile dell'Emporio Alimentare con responsabilità sulla sicurezza e sulla gestione del magazzino.</p> <p>N. 1 responsabile della Cucina e del Servizio Mensa: <u>cuoca</u>, con esperienza pluriennale nel settore della ristorazione e gestione della cucina.</p> <p>Nr. 10 volontari esperti nell'accoglienza e nell'ascolto e con esperienza pluriennale (<u>psicologi, insegnanti, medici...</u>), a turno svolgono servizio d'ascolto, di segretariato, d'orientamento all'utenza. Compito principale è quello di accogliere le richieste/bisogni dell'utenza che accede al servizio dell'ascolto, segnalare l'attivazione di servizi di prossimità di vario genere e contribuire alla lettura della realtà cittadina e alla riflessione sui bisogni che sono portati dalla parte di comunità in difficoltà. Realizzano con turni settimanali (circa due giorni di presenza settimanale ciascuno), l'ascolto, l'orientamento dell'utenza e l'attivazione di servizi.</p> <p>Nr. 3 volontari del Front Office: accolgono gli utenti, forniscono informazioni, ricevono prenotazioni giornaliere per il pasto, garantiscono la funzionalità del Centro. Alternandosi durante la settimana hanno il compito principale di "filtro" nel momento della prima accoglienza dell'utenza, sia direttamente in loco (reception) sia tramite contatto telefonico.</p> <p>Nr. 30 volontari (alcuni costanti altri con turni liberi) con esperienze competenze diversificate (<u>cuochi, tecnici, magazzinieri, manutentori, lavori socialmente utili...</u>) che, alternandosi durante la settimana contribuiscono alla gestione delle attività previste. A questi si aggiungono, con turni mensili, volontari che, provenendo dalle diverse parrocchie della Diocesi, offrono il loro servizio durante le festività e le domeniche. Alternandosi durante la settimana hanno come compito principale quello di supportare il servizio dell'emporio, del centro diurno, del servizio mensa. Tra le loro attività vi sono anche quelle del recupero delle scorte alimentari, tramite acquisto o donazione, conservazione e gestione degli alimenti. Collaborano nella pulizia, nel riassetto e nella manutenzione del materiale tecnico della struttura.</p>
<p><b>AZIONE A2</b>                      Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>Nr. 1 responsabile del centro d'ascolto si occupa di coordinare il lavoro di rete con istituzioni e associazioni locali e definire i piani individualizzati</p> <p>Nr. 1 responsabile dei centri di prima e seconda accoglienza e referente dei volontari Caritas</p> <p>Nr.10 volontari per il servizio di ascolto e per l'orientamento dell'utenza e l'attivazione di servizi.</p>

<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>Nr. 1 Responsabile osservatorio delle povertà e delle risorse: gestisce e coordina il sistema di raccolta dati. Si occupa della pulizia e dell'indicizzazione dei dati raccolti. Rilegge e reinterpreta i dati raccolti. Redige studi e report sulle povertà Nr. 4 Volontari Osservatorio delle povertà e delle risorse Caritas Provvedono alla compilazione ed all'inserimento dei dati all'interno del software Ospoweb. Nr. 1 Direttore Caritas Diocesana Jesina: compito principale è quello di coordinarsi con il Vescovo e i sacerdoti delle varie parrocchie al fine di scambiare informazioni, fornire strumenti per l'analisi del contesto territoriale ed elaborare strategie.</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>Nr. 1 operatore dello sportello di orientamento professionale per favorire l'inserimento degli utenti nel mondo del lavoro attraverso la rete creata con gli enti formativi pubblici e privati e il settore produttivo del territorio Nr. 1 operatore per l'integrazione: compito principale è quello di attivare collaborazioni sul territorio con soggetti potenzialmente disponibili a favorire l'inclusione delle persone con disagio e attivare e monitorare tirocini formativi per le persone selezionate dall'equipe del CDA. Collabora al monitoraggio dei volontari e alla loro formazione. Nr.1 responsabile della comunicazione: attraverso azioni di promozione e informazione favorisce l'attivazione della comunità e di conseguenza le occasioni di integrazione.</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>Nr. 1 Responsabile dei percorsi formativi Nr. 1 Responsabile dell'Ufficio Progetti capace di intercettare occasioni formative nell'ambito dei vari progetti promossi da Caritas Italiana e da altri soggetti. Attraverso i partenariati attivati è in grado di favorire lo scambio di buone pratiche Nr.1 responsabile della comunicazione: attraverso azioni di promozione e informazione favorisce l'attivazione della comunità e di conseguenza le occasioni di integrazione. È la persona responsabile dell'aspetto logistico nell'ambito dell'organizzazione degli eventi.</p>

**10 - CARITAS DIOCESANA – MACERATA - 182637**

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>n.1 Referente dell'OPR (Osservatorio Povertà Risorse): esperienza decennale nella Caritas n. 1 Referente degli ascolti nel Centro d'Ascolto Unitario di Macerata: operatori formati grazie ai corsi di Caritas Italiana n. 3 membri equipe Caritas diocesana: operatori formati grazie ai corsi di Caritas Italiana n.1 Coordinatore e referente per la gestione dell'Emporio: esperienza pluriennale nella gestione dell'Emporio, ingegnere con capacità organizzativa ed ex Policorino e tutor nuovi policorini n.1 Coordinatrice del CdA e di prima accoglienza: responsabile del centro con decennale esperienza sul campo n. 5 operatori del CdA e Prima accoglienza: operatori della cooperativa Rapadura che supporta le attività del centro n.23 volontari dei CdA parrocchiali: grazie ai diversi corsi realizzati negli anni, i volontari hanno maturato una grande capacità empatica e di ascolto oltre che di gestione di situazioni difficili n. 4 volontari Emporio</p>

<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>n.1 Coordinatrice e referente dei CdA diocesani e coordinatrice della Casa di Bethlem: esperienza decennale nel settore, diplomata come animatrice di cammini educativi pastorali n. 3 membri equipe Caritas diocesana: operatori formati grazie ai corsi di Caritas Italiana n.1 Coordinatrice del CdA e di prima accoglienza: responsabile del centro con decennale esperienza sul campo n. 5 operatori del CdA e Prima accoglienza: operatori della cooperativa Rapadura che supporta le attività del centro n.23 volontari dei CdA parrocchiali: grazie ai diversi corsi realizzati negli anni, i volontari hanno maturato una grande capacità empatica e di ascolto oltre che di gestione di situazioni difficili n.1 Referente dell'OPR (Osservatorio Povertà Risorse): esperienza decennale nella Caritas</p>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>n.1 Referente dell'OPR (Osservatorio delle Povertà e delle Risorse): decennale nella Caritas</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>n.1 Coordinatrice e responsabile dei CdA diocesani: esperienza decennale nel settore, diplomata come animatrice di cammini educativi pastorali n. 3 membri equipe Caritas diocesana: operatori formati grazie ai corsi di Caritas Italiana</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>n.1 Coordinatrice e responsabile dei CdA diocesani: esperienza decennale nel settore, diplomata come animatrice di cammini educativi pastorali n. 3 membri equipe Caritas diocesana: operatori formati grazie ai corsi di Caritas Italiana n.1 Coordinatrice del CdA e di prima accoglienza: responsabile del centro con decennale esperienza sul campo n. 5 operatori del CdA e Prima accoglienza: operatori della cooperativa Rapadura che supporta le attività del centro</p>

**11 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro) 182647**

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Nr 5 volontari che si occupano della prima accoglienza (a turno garantiscono la presenza di uno al giorno) Nr 1 responsabile del Centro di Ascolto, dipendente, che si occupa dell'organizzazione del centro Nr 1 responsabile di segreteria, volontario Nr 1 assistente sociale che coordina la Commissione Mensa Nr 10 volontari che si occupano della Commissione Mensa Nr 1 responsabile del Centro di Ascolto, dipendente, che si occupa dell'organizzazione del Centro Nr 6 volontari che si occupano della distribuzione dei pacchi viveri Nr 1 responsabile del Centro di Ascolto, dipendente, che si occupa dell'organizzazione del Centro</p>

<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>Nr 1 responsabile del Centro di Ascolto, dipendente, che si occupa dell'organizzazione del centro Nr 10 volontari che turnandosi fra loro e garantendo una presenza di 2 alla volta, si prendono cura degli assistiti attraverso un ascolto personalizzato, sono persone che dopo alcuni corsi di formazioni si dedicano all'ascolto delle persone e alla presa in carico delle stesse Nr 1 coordinatore dei servizi, dipendente, che si occupa dell'organizzazione del centro Nr 15 volontari tra medici e infermieri che si occupano del Centro di Ascolto per la salute Nr 1 assistente sociale, dipendente Nr 5 volontari del Centro (referenti di giornata)</p>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>Nr 1 coordinatore dei servizi, dipendente Nr 1 dipendente referente per Osservatorio Povertà e Risorse: coordina l'inserimento dati e la formazione continua degli operatori</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>Nr 1 coordinatore dei servizi, dipendente Nr 1 responsabile del centro di ascolto, dipendente, Nr 1 assistente sociale, dipendente Nr 4 volontari del centro di ascolto Nr 1 dipendente del centro per l'impiego di Pesaro (per riunioni di coordinamento) Nr 1 responsabile amministrativa, dipendente Nr 4 volontari, componenti dell'équipe microcredito</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>Nr 1 direttore della Caritas, diacono Nr 1 ass. sociale, dipendente, responsabile del coordinamento delle Caritas parrocchiali Nr 50 volontari, referenti delle Caritas parrocchiali presenti nel territorio Nr 1 coordinatore dei servizi, dipendente, responsabile della formazione Nr 1 responsabile del centro di ascolto, dipendente</p>

<b>12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro) - 212339</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Nr 2 volontari che si occupano della prima accoglienza Nr 4 volontari che si occupano della distribuzione dei pacchi viveri</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una</p>	<p>Nr 1 responsabile del Centro di Ascolto che si occupa dell'organizzazione del centro Nr 6 volontari che turnandosi fra loro e garantendo una presenza di 2 alla volta, si prendono cura degli assistiti attraverso un ascolto personalizzato, sono persone che dopo alcuni corsi di formazioni si dedicano all'ascolto delle persone e alla presa in carico delle stesse</p>

presa in carico congiunto ed efficace.	
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	Nr 1 coordinatore dei servizi, Nr 1 volontario cura tutta la gestione delle schede ed il loro inserimento e cura la raccolta dei dati delle altre strutture
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	Nr 4 volontari del centro di ascolto Nr 15 volontari del gruppo giovanile parrocchiale
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	Nr 1 direttore della Caritas, diacono Nr 1 ass. sociale, dipendente, responsabile del coordinamento delle Caritas parrocchiali Nr 50 volontari, referenti delle Caritas parrocchiali presenti nel territorio Nr 1 coordinatore dei servizi, dipendente, responsabile della formazione Nr 1 responsabile del centro di ascolto, dipendente

<b>13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 182643</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n. 1 psicologo, n. 1 pedagoga/counselor, responsabile del centro di ascolto e n. 4 volontari del centro di ascolto Responsabile del servizio viveri e n. 6 volontari del servizio distribuzione pacchi viveri Responsabile del servizio mensa, n. 15 volontari impegnati nel servizio mensa e Suore del Piccolo Fiore di Betania Responsabile servizio vestiario e n. 4 volontari impegnati nella raccolta e distribuzione di abiti n. 18 volontari (medici generici e specialistici, infermieri, segretari) n. 1 Tesoriere della Caritas diocesana, ex direttore di Banca
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Responsabile del centro di ascolto, n. 4 volontari del centro di ascolto n. 1 volontari impegnati nell'orientamento al lavoro e tirocini (un laureato in Scienze politiche e animatore senior di comunità del progetto Policoro)
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n.2 volontari impegnati al centro di documentazione e osservazione

<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n.1 tutor, esperto in orientamento al lavoro (laureato in Scienze Politiche, ex animatore di comunità Policoro e giornalista) n.1 volontario impegnato nella promozione di stage, laureato in Scienze storiche e Filosofia n.2 volontari nell'accompagnamento e sostegno allo studio scolastico: ex insegnante e vicepreside e ex insegnante
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n. 1 volontario, esperto nella formazione, laureato in Scienze storiche e Filosofia

<b>14 - CASA ACCOGLIENZA IRENE (San Benedetto del Tronto) 204922</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n.1 coordinatore di progetto, n.1 psicologo n.4 operatori n. 2 volontari n. 1 referente della comunità in sinergie con l'intera equipe educativa
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n. 1 operatrice incaricata del monitoraggio del processo d'inserimento e di tutta la documentazione che riguarda l'attivazione degli stage o tirocini. n. 1 referente della comunità. N. 1 referente unità di strada in collaborazione con l'intera equipe educativa n. 1 psicologo della struttura
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n. 1 operatrice incaricata del monitoraggio del processo d'inserimento e di tutta la documentazione che riguarda l'attivazione degli stage o tirocini
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n. 1 operatrice per l'inserimento lavorativo. (numero variabile di formatori/formatrici asseconda dei corsi attivati). N. 4 volontari di supporto alle attività. N. 2 operatrici di comunità
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 coordinatore di progetto, n.1 psicologo n.4 operatori n. 2 volontari n. 1 referente della comunità in sinergie con l'intera equipe educativa

<b>15 - CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia) 182645</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-	Nr. 1 RETRIBUITO Responsabile del Centro (Sociologo) N. 1 RETRIBUITO Coordinatore del Centro (educatore) N. 1 RETRIBUITO Responsabile accoglienze e gestione distribuzione beni di prima necessità (operatore esperto)

economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	N. 60 VOLONTARI Operatori esperti nella gestione della cucina N. 10 VOLONTARI Operatori esperti nell'igiene degli ambienti N. 70 VOLONTARI Operatori esperti nell'accoglienza N. 10 Operatori esperti nella distribuzione di beni di prima necessità SEDE SECONDARIA Rikrea Emporio Solidale C.H. 212406 N. 1 RETRIBUITO Coordinatore del centro (educatore) N. 5 VOLONTARI Operatori esperti nel riuso e immagazzinamento
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Nr. 1 RETRIBUITO Responsabile del Centro (Sociologo) N. 1 RETRIBUITO Coordinatore del Centro (educatore) N. 1 Coordinatore del progetto (educatore) N. 1 RETRIBUITO Responsabile accoglienze e gestione distribuzione beni di prima necessità (operatore esperto) N. 10 VOLONTARI Operatori esperti nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti N. 20 VOLONTARI Operatori esperti nell'accompagnamento nei singoli progetti
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	N. 1 RETRIBUITO Coordinatore del Centro (educatore)  N. 20 VOLONTARI Operatori esperti nell'accompagnamento nei singoli progetti
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	N. 20 VOLONTARI Operatori esperti nell'accompagnamento nei singoli progetti
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	N. 1 RETRIBUITO Coordinatore del Centro (educatore)

**16 - CARITAS DIOCESANA URBINO - 226859**

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n. 1 DIRETTORE n. 1 Responsabile centro d'ascolto diocesano n. 1 Operatore economo n. 2 Sociologhe n. 1 Operatrice responsabile Agea/ Sifead n. 9 Operatori volontari esperti nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti n.2 Volontari, referenti emporio solidale n. 4 Volontari magazzinieri n. 3 Esperti nell'utilizzo di os.po. e Volontari per l'Osservatorio delle Povertà
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una	n. 1 Direttrice n. 1 Responsabile centro d'ascolto diocesano n. 2 Sociologhe n. 9 Operatori volontari esperti nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti n.1 Consulente legale n.1 Psicoterapeuta

presa in carico congiunto ed efficace.	n. 1 Esperto LSI (lingua straniera italiani) n. 1 Operatore Responsabile prima Accoglienza in emergenza
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	n. 2 Sociologhe n.3 Esperti nell'utilizzo di os.po. e Volontari per l'Osservatorio delle Povertà
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	n. 1 Direttore n. 1 Responsabile centro d'ascolto diocesano n. 9 Operatori volontari esperti nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti n. 2 Sociologhe n.1 Psicoterapeuta n.1 Educatrice
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n. 1 Direttore n. 1 Responsabile centro d'ascolto diocesano n. 2 Sociologhe n.1 Educatrice n.1 Operatore Segreteria n. 1 Operatore addetto grafica pubblicitaria n. 5 Operatori esperti per Formazione e sensibilizzazione

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Vengono di seguito descritte in maniera dettagliata le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle azioni/attività e servizi delle Caritas diocesane nelle 14 sedi di servizio

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di ascolto Caritas Ancona-Osimo) 182610
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	Centralina telefonico e fax  Postazione informatica* con connessione internet  Postazione informatica* con software Ospoweb
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Schede utenti  Stampante tessera servizi + materiali di consumo  Postazione informatica* con software Word e Publisher e Power Point  Sala riunioni con proiettore e impianto di amplificazione  Agende degli appuntamenti
<b>AZIONE A3</b>	

Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	Oltre alle attrezzature e alle risorse specifiche precedentemente illustrate per la realizzazione del progetto sono necessarie strumentazioni standard (già presenti in sede) per la totalità delle attività, quali Cancelleria Fotocopiatrice Stampante Connessione internet Mobilio
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS SCUOLA DI LINGUA 182618
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 aule per l'insegnamento della lingua italiana</li> <li>- 2 lavagne</li> <li>- biblioteca con libri per l'insegnamento della lingua italiana.</li> <li>- pc, accesso internet, pacchetto office</li> <li>- materiale cancelleria e schede didattiche</li> <li>- telefono</li> </ul>

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno) 182602
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<p>Sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Una scrivania</li> <li>-Un telefono cellulare</li> <li>-Un telefono fisso</li> <li>-Un PC</li> <li>-Un scanner</li> <li>-Una stampante</li> <li>-Collegamento internet</li> <li>-Programma CariWeb</li> <li>-Una agenda elettronica per gli appuntamenti.</li> </ul> <p>Per l'emporio sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Due casse</li> <li>-Cestini per il prelevamento della merce</li> <li>-Frigoriferi per lo stoccaggio degli alimenti</li> <li>-Scaffali</li> <li>-Bilance</li> <li>-Un telefono fisso</li> <li>-Un PC</li> <li>-Una stampante</li> <li>-Collegamento internet</li> <li>-Programma CariWeb</li> </ul> <p>Per la mensa Sono Presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tavoli per la mensa</li> <li>-Piatti bicchieri e utensili vari per apparecchiare la sala</li> </ul>

	-Pentole e utensili vari per cucinare
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Sono presenti: -Una scrivania -Un telefono cellulare -Un telefono fisso -Un PC -Un scanner -Una stampante -Collegamento internet -Programma CariWeb -Una agenda elettronica per gli appuntamenti.
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	Sono presenti: -Una scrivania -Un telefono cellulare -Un telefono fisso -Un PC - Un tablet -Un scanner -Una stampante -Collegamento internet -Programma CariWeb -Una agenda elettronica per gli appuntamenti.
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	Sono presenti: -Una scrivania -Un telefono cellulare -Un telefono fisso -Un PC -Un scanner -Una stampante -Collegamento internet -Programma CariWeb -Una agenda elettronica per gli appuntamenti. Per il Centro diurno sono Presenti: -Docce -Tavoli -Sedie -Macchinetta del Caffè -Carte da Gioco -Giochi da tavola
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	Sono Presenti: -Telefono fisso e Cellulare -Agenda per fissare gli incontri -PC -Video proiettore -Tele per videoproiezioni -Sedie
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b>
	<b>Sede CARITAS DIOCESANA FABRIANO 182595</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone	schede cartacee utenti CdA sala dedicata ad accoglienza, primo contatto e punto informativo 2 locali per l'ascolto che garantiscono la privacy

<p>in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Stanza dedicata all'ufficio progettazione iniziative indirizzari cartacei ed informatici, carte dei servizi          Telefoni multi linea collegati e fax          Computer provvisto di stampante, scanner, collegamento internet adsl, email, soft-teca, programma OSPO in continuo aggiornamento e server di collegamento con OSPO delle altre vicarie          Fotocopiatrice con collegamento wireless al computer          Automezzo diocesano          Locale per ambulatorio medico/distribuzione farmaci          Locale dell'emporio aperto al pubblico          Computer dedicati alla gestione del magazzino e ad alimenti e prodotti in uscita ("cassa")          Locali adibiti allo smistamento, selezione, stoccaggio alimenti e prodotti dell'emporio          Cella frigorifera per il mantenimento della "catena del freddo"</p>
<p><b>AZIONE A2</b>          Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>schede cartacee utenti CdA          2 locali per l'ascolto che garantiscono la privacy          Stanza dedicata all'ufficio progettazione iniziative indirizzari cartacei ed informatici, carte dei servizi telefoni multi linea collegati e fax          Computer provvisto di stampante, scanner, collegamento internet adsl, email, soft-teca, programma OSPO in continuo aggiornamento e server di collegamento con OSPO delle altre vicarie          Fotocopiatrice con collegamento wireless al computer          Videoproiettore con computer portatile e soft-teca          Automezzo diocesano</p>
<p><b>AZIONE A3</b>          Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>schede cartacee utenti CdA          2 locali per l'ascolto che garantiscono la privacy          Stanza dedicata all'ufficio progettazione iniziative indirizzari cartacei ed informatici, carte dei servizi telefoni multi linea collegati e fax          Computer provvisto di stampante, scanner, collegamento internet adsl, email, soft-teca, programma OSPO in continuo aggiornamento e server di collegamento con OSPO delle altre vicarie          Fotocopiatrice con collegamento wireless al computer          Videoproiettore con computer portatile e soft-teca          Automezzo diocesano          Lavagna luminosa e a fogli mobili</p>
<p><b>AZIONE A4</b>          Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>schede cartacee utenti CdA          2 locali per l'ascolto che garantiscono la privacy          Stanza dedicata all'ufficio progettazione iniziative indirizzari cartacei ed informatici, carte dei servizi telefoni multi linea collegati e fax          Computer provvisto di stampante, scanner, collegamento internet adsl, email, soft-teca, programma OSPO in continuo aggiornamento e server di collegamento con OSPO delle altre vicarie          Fotocopiatrice con collegamento wireless al computer          Videoproiettore con computer portatile e soft-teca          Automezzo diocesano          Lavagna luminosa e a fogli mobili</p>
<p><b>AZIONE A5</b></p>	<p>Stanza dedicata all'ufficio progettazione iniziative          Locali adatti allo svolgimento di momenti di formazione</p>

Formazione, promozione e scambio di buone prassi	<p>Telefoni multi linea collegati e fax</p> <p>Computer provvisto di stampante, scanner, collegamento internet adsl, email, soft-teca, programma OSPO in continuo aggiornamento e server di collegamento con OSPO delle altre vicarie</p> <p>Fotocopiatrice con collegamento wireless al computer</p> <p>Cartelline personali plastificate porta documenti, penne, fogli, bloc-notes</p> <p>Kit didattici</p> <p>Videoproiettore con computer portatile e soft-teca</p> <p>Lavagna luminosa e a fogli mobili</p> <p>Automezzo diocesano</p>
--	---

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano) 182598
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<p>Stanza adibita a segreteria dotata di telefono fisso e cordless, fax, fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria</p> <p>1 sala di attesa per la prima accoglienza con seggiole, spazio riviste e angolo "ristoro".</p> <p>NR 3 stanze per effettuare l'ascolto, scheda per l'ascolto (scheda Os.Po)</p> <p>Telefono, fax, fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria, manuali, rubriche, ecc.</p>
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	<p>Scheda Os.Po,</p> <p>2 postazioni PC e accesso a internet, e-mail, stampante, scanner, ecc.</p> <p>Stanze per effettuare l'ascolto, scheda per l'ascolto (scheda Os.Po), telefono, fax, fotocopiatrice, manuali, rubriche,</p> <p>Scheda offerta e richiesta lavoro, bacheca del lavoro, telefono, fax per contatti con altri sportelli e agenzie, giornali di informazione lavorativa</p> <p>Automezzo (pulmino) per il rifornimento e trasporti vari</p> <p>Scatole e/o buste, scotch, taglierini e tutto il necessario per imballare e preparare il pacco viveri.</p>
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	<p>Scheda Utenti Pacco Viveri, elenco mensile dei pacchi.</p> <p>Stanza attrezzata con frigo e nr 3 scaffali dove suddividere i viveri</p> <p>Scheda per l'ascolto (scheda Os.Po)</p> <p>Schede bancarie per pratiche microcredito e nanoprestiro</p> <p>Moduli per convenzioni Tirocini Formativi al lavoro</p> <p>Schede e strumenti di osservazione</p>
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	<p>2 postazioni PC e accesso a internet, e-mail, stampante, scanner, ecc.</p> <p>Centro di documentazione (riviste, libri, video)</p> <p>Tutti i dossier statistici di Caritas Italiana e Migrantes e altri manuali</p> <p>Sala riunioni da 50 posti</p>
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	<p>Materiale formativo</p> <p>Kit didattici</p>

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CARITAS DIOCESANA DI FERMO 182622
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<p>Sala d'aspetto</p> <p>stanza riservata per colloqui</p> <p>opuscolo con contatti rete Caritas</p> <p>schede specifiche per l'ascolto (dotate di liberatorie per la privacy)</p> <p>n.4 stanze con 5 postazioni pc e telefono fisso in ogni stanza</p> <p>N. 5 personal computer dotati di win10 e pacchetto office</p>

	Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete, Cancelleria, biblioteca N.1 sala riunioni (n. 15 posti) N.1 sala incontri (n. 100 posti) per attività formative Connessione adsl e wi fi
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	Sala d'aspetto stanza riservata per colloqui schede specifiche per l'ascolto (dotate di liberatorie per la privacy) n.4 stanze con 5 postazioni pc e telefono fisso in ogni stanza N. 5 personal computer dotati di win10 e pacchetto office Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete, Cancelleria N.1 sala riunioni (n. 15 posti ) N.1 sala incontri (n.100 posti ) per attività formative Connessione adsl e wi fi
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	schede specifiche per l'ascolto (dotate di liberatorie per la privacy) e per inserimento ospoweb n.4 stanze con 5 postazioni pc e telefono fisso in ogni stanza N. 5 personal computer dotati di win10 e pacchetto office Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete, Cancelleria N.1 sala riunioni (n. 15 posti) N.1 sala incontri (n.100 posti) per attività formative Connessione adsl e wi fi
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	Sala d'aspetto n. 4 stanze con 5 postazioni pc e telefono fisso in ogni stanza N. 5 personal computer dotati di win10 e pacchetto office Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete, Cancelleria N.1 sala riunioni (n. 15 posti) N.1 sala incontri (n.100 posti) per attività formative Connessione adsl e wi fi
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n. 4 stanze con 5 postazioni pc e telefono fisso in ogni stanza N. 5 personal computer dotati di win10 e pacchetto office Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete, Cancelleria biblioteca con testi per attività formative N.1 sala riunioni (n. 15 posti) N.1 sala incontri (n.100 posti) per attività formative Connessione adsl e wi fi 1 fiat panda utile per gli spostamenti

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
	<b>Sede CARITAS CIVITANOVA MARCHE 182621</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	sala d'aspetto n.1 stanza per colloqui con pc e schedario N.1 sala mensa con n. 30 posti N.1 cucina attrezzata N.1 magazzino per deposito alimenti attrezzata con scaffali e cella frigo N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc, connessione adsl n.1 fotocopiatrice, n.1 fax

	<p>cancelleria  schede ascolto  n.1 furgone coibentato per trasporto alimenti  n.1 furgone per trasporto  n. 3 stanze con armadi per deposito, magazzino e distribuzione vestiario.  n. 7 stanze con 2 letti ognuna, armadio e bagno in camera per accoglienza notturna  Bagno riservato con una doccia e uno spogliatoio per il servizio docce.</p>
<p><b>AZIONE A2</b>  Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>Sala d'aspetto  n.1 stanza per colloqui con pc e schedario  N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,  n.1 fotocopiatrice, n.1 fax  cancelleria  schede ascolto  connessione internet e adsl  n.1 stanza con 30 posti per riunioni e incontri</p>
<p><b>AZIONE A3</b>  Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>n.1 stanza per colloqui con pc e schedario  N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,  n.1 fotocopiatrice, n.1 fax  cancelleria  schede ascolto  connessione internet e adsl</p>
<p><b>AZIONE A4</b>  Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>n.1 stanza per colloqui con pc e schedario  N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,  n.1 fotocopiatrice, n.1 fax  cancelleria  schede ascolto  connessione internet e adsl</p>
<p><b>AZIONE A5</b>  Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>n..1 stanza per colloqui con pc e schedario  N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,  n.1 fotocopiatrice, n.1 fax  cancelleria  schede ascolto  connessione internet e adsl  n.1 stanza con 30 posti per riunioni e incontri formativi</p>

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b> <b>Sede ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 182619</b>
<p><b>AZIONE A1</b>  Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>N.1 sala mensa con n. 60 posti  N.1 cucina attrezzata  N.1 magazzino per deposito alimenti attrezzata con scaffali e cella frigo  N.3 uffici con postazione pc con adsl e N.1 fax  cancelleria  n.1 furgone per trasporto  n. 2 stanze con armadi per magazzino indumenti  n.1 Bagno riservato con una doccia e uno spogliatoio per il servizio docce.</p>
<p><b>AZIONE A2</b></p>	<p>N.3 uffici con postazione pc con adsl e N.1 fax</p>

Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n. 1 sala riunioni con 10 posti
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	N.3 uffici con postazione pc con adsl e N.1 fax e telefono fisso. Schedario e apposite schede di raccolta dati cancelleria
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	N.1 sala mensa con n. 60 posti N.1 cucina attrezzata N.1 magazzino per deposito alimenti attrezzata con scaffali e cella frigo N.3 uffici con postazione pc con adsl e N.1 fax n.1 furgone per trasporto n. 2 stanze con armadi per magazzino indumenti cancelleria n.1 Bagno riservato con una doccia e uno spogliatoio per il servizio docce.
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	N.3 uffici con postazione pc con adsl e N.1 fax e telefono fisso. Schedario e apposite schede di raccolta dati cancelleria

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b> <b>Sede CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA</b> <b>182624</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	n.1 stanza per colloqui con pc e schedario N.1 magazzino per deposito alimenti attrezzata con scaffali e cella frigo N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc, connessione adsl n.1 fotocopiatrice, n.1 fax cancelleria schede ascolto n.1 furgone per trasporto n. 1 magazzino deposito AGEA n. 1 stanza per magazzino e distribuzione vestiario n. 1 bagno
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n.1 stanza per colloqui con pc e schedario N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc, n.1 fotocopiatrice, n.1 fax cancelleria schede ascolto connessione internet e adsl

<p><b>AZIONE A3</b>          Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>n.1 stanza per colloqui con pc e schedario          N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,          n.1 fotocopiatrice, n.1 fax          cancelleria          schede ascolto          connessione internet e adsl</p>
<p><b>AZIONE A4</b>          Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>n.1 stanza per colloqui con pc e schedario          N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,          n.1 fotocopiatrice, n.1 fax          cancelleria          schede ascolto          connessione internet e adsl</p>
<p><b>AZIONE A5</b>          Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>n..1 stanza per colloqui con pc e schedario          N.1 ufficio attrezzato con n.2 postazioni pc,          n.1 fotocopiatrice, n.1 fax          cancelleria          schede ascolto          connessione internet e adsl</p>

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b> <b>Sede CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi) 182646</b>
<p><b>AZIONE A1</b>          Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>n. 1 Sala d'attesa dotata di panche e sedie per gli utenti e di un bagno          n. 1 Bancone Front Office con postazione telefonica (centralino) e postazione internet per registrazione utenti all'arrivo, registro cartaceo, materiale di cancelleria, bacheca per appendere avvisi.          n. 2 Stanze per colloqui con postazione telefonica e internet per registro utenti e compilazione schede utenti, materiale di cancelleria          n. 1 Stanza archivio cartaceo dotata di armadietto chiuso a chiave per faldoni contenenti le schede utenti ordinate in base ai codici e con stampante, scanner e fotocopiatrice          n. 1 Sala riunioni per incontri d'equipe dotata di tavolo grande, sedie, proiettore, schermo e lavagna          n.1 Ufficio Back Office per responsabile centro Diurno, Responsabile volontari, responsabile Ospoweb, responsabile Emporio dotato di n.3 scrivanie, 3 postazioni telefoniche, 3 postazioni internet, 1 armadio per archivio documentazione          n. 1 Ufficio amministrazione dotato di n.2 scrivanie, n.2 postazioni telefoniche e internet, un armadio per archivio documentazione          n. 1 Cucina industriale          n.1 Sala Mensa          n. 1 Emporio alimentare con scaffali per esposizione prodotti, frigo, computer per registrazione utenti.          n. 1 Emporio abbigliamento dotati di scaffali, contenitori, due tavoli          n.1 Magazzino alimenti e 1 Magazzino materiali vari per mensa ed emporio.          n.1 Stanza adibita a Centro Diurno dotata di tavolo, sedie, TV, giochi in scatola, materiali di cancelleria, 1 computer portatile a disposizione          n. 2 computer portatili a disposizione dei vari servizi</p>

	n. 2 mezzi di trasporto furgonati per trasporto beni alimentari e materiali vari
<p><b>AZIONE A2</b>  Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>n. 2 Stanze per colloqui con postazione telefonica e internet con accesso al programma OSPOWEB per registro utenti e compilazione schede utenti, materiale di cancelleria  n. 1 Sala riunioni per incontri d'equipe dotata di tavolo grande, sedie, proiettore, schermo e lavagna  n.1 Ufficio Back Office per responsabile centro Diurno, Responsabile volontari, responsabile Ospoweb, responsabile Emporio dotato di n.3 scrivanie, 3 postazioni telefoniche, 3 postazioni internet, 1 armadio per archivio documentazione  n. 1 Ufficio amministrazione dotato di n.3 scrivanie, n.2 postazioni telefoniche e internet, un armadio per archivio documentazione  n. 2 mezzi di trasporto per raggiungere sedi dei soggetti/ enti con cui si collabora per realizzare riunioni d'equipe congiunte</p>
<p><b>AZIONE A3</b>  Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>n. 2 Stanze per colloqui con postazione telefonica e internet con accesso al programma OSPOWEB per registro utenti e compilazione schede utenti, materiale di cancelleria  n. 1 Sala riunioni per incontri d'equipe dotata di tavolo grande, sedie, proiettore, schermo e lavagna  n.1 Ufficio Back Office per responsabile centro Diurno, Responsabile volontari, responsabile Ospoweb, responsabile Emporio dotato di n.3 scrivanie, 3 postazioni telefoniche, 3 postazioni internet, 1 armadio per archivio documentazione  n. 1 Ufficio amministrazione dotato di n.3 scrivanie, n.2 postazioni telefoniche e internet, un armadio per archivio documentazione  n. 2 mezzi di trasporto per raggiungere le parrocchie e le sedi dei soggetti con cui si collabora</p>
<p><b>AZIONE A4</b>  Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>n. 2 Stanze per colloqui con postazione telefonica e internet con accesso al programma OSPOWEB per registro utenti e compilazione schede utenti, materiale di cancelleria  n. 1 Sala riunioni per incontri d'equipe dotata di tavolo grande, sedie, proiettore, schermo e lavagna  n.1 Ufficio Back Office per responsabile centro Diurno, Responsabile volontari, responsabile Ospoweb, responsabile Emporio dotato di n.3 scrivanie, 3 postazioni telefoniche, 3 postazioni internet, 1 armadio per archivio documentazione  n. 1 Ufficio amministrazione dotato di n.3 scrivanie, n.2 postazioni telefoniche e internet, un armadio per archivio documentazione  n. 2 mezzi di trasporto per raggiungere sedi tirocini  n. 1 Emporio in caso di attivazione di tirocini d'inclusione sociale presso il servizio Emporio  n.1 Magazzino alimenti e 1 Magazzino materiali vari per mensa ed emporio.  n.1 Stanza adibita a Centro Diurno dotata di tavolo, sedie, 1 computer portatile a disposizione delle persone che desiderano dedicarsi alla ricerca del lavoro, redigere o aggiornare il proprio curriculum vitae  n. 2 computer portatili a disposizione dei vari servizi</p>
<p><b>AZIONE A5</b>  Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p>n. 1 Sala riunioni/formazione per incontri e corsi di formazione dotata di tavolo grande, 40 sedie, proiettore, casse audio, schermo e lavagna  n.1 Ufficio Back Office per dotato di n.3 scrivanie, 3 postazioni telefoniche, 3 postazioni internet, 1 armadio per archivio</p>

	<p>documentazione a disposizione per l'attività di diffusione e promozione dei corsi e degli eventi, per aggiornamento del sito internet, dei social e invio mail.</p> <p>n. 1 Ufficio amministrazione dotato di n.3 scrivanie, n.2 postazioni telefoniche e internet, un armadio per archivio documentazione</p> <p>n. 2 computer portatili a disposizione dei vari servizi</p> <p>n. 2 mezzi di trasporto furgonati per trasporto beni alimentari e materiali vari per organizzazione eventi</p>
--	--

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CARITAS DIOCESANA - MACERATA 182637
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p><u>Presso la Caritas diocesana:</u></p> <p>n. 6 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 4 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 Planning degli appuntamenti di tutti gli operatori</p> <p>n. 1 armadietto con serratura con tutti documenti relativi agli ascolti</p> <p>n. 1 sala per i colloqui con computer portatile connesso con la WIFI e con accesso al programma OSPOWEB</p> <p>n. 1 stampante/scanner</p> <p><u>Presso l'Emporio:</u></p> <p>n.1 magazzino</p> <p>n. 1 sala accoglienza/ascolti con 2 postazioni con connessione internet con accesso al programma OSPOWEB, 2 telefoni cordless, 1 stampante/scanner, 1 armadio con lucchetto contate le domande di accesso all'Emporio</p> <p>n. 5 carrelli per la spesa</p> <p>n. 5 frigoriferi</p> <p>n. 1 bagno di servizio</p> <p>n. 2 lavabo da cucina per pulire le verdure e la frutta</p> <p>n. 1 cassa con rullo</p> <p>All'ingresso è predisposto un piccolo spazio per l'accoglienza con 1 tavolino per bambini con 2 seggioline e 1 cassetiera con diversi scomparti con giochi e libri per bambini</p> <p><u>Nei centri di ascolto parrocchiali:</u></p> <p>Stanza adibita agli ascolti con: n. 1 postazione con computer e connessione internet con accesso al programma OSPOWEB; n. 1 stampante; n. 1 tavolo; n. 5 sedie</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p><u>Presso la Caritas diocesana:</u></p> <p>n. 6 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 4 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 Planning degli appuntamenti di tutti gli operatori</p> <p>n. 1 armadietto con serratura con tutti documenti relativi agli ascolti</p> <p>n. 1 sala riunioni con computer portatile connesso con la WIFI e con accesso al programma OSPOWEB dove si riunisce la commissione</p> <p>n. 1 stampante/scanner</p> <p><u>Nei centri di ascolto parrocchiali:</u></p> <p>Stanza adibita agli ascolti con: n. 1 postazione con computer e connessione internet con accesso al programma OSPOWEB; n. 1 stampante; n. 1 tavolo; n. 5 sedie</p> <p><u>Presso la casa di Bethlem:</u></p>

	<p>n. 1 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 2 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 armadietto con serratura con tutti documenti relativi agli ascolti e alle accoglienze</p> <p>n. 1 stampante</p>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p><u>Presso la Caritas diocesana:</u></p> <p>n. 6 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 4 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 stampante/scanner</p>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p><u>Presso la Caritas diocesana:</u></p> <p>n. 6 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 4 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 stampante/scanner</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p><u>Presso la Caritas diocesana:</u></p> <p>n. 6 postazioni con computer e connessione internet con accesso al programma online OSPOWEB</p> <p>n. 4 telefoni con due linee</p> <p>n. 1 stampante/scanner</p>

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b> <b>Sede CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)182647</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>1 sala di attesa per la prima accoglienza con sedie</p> <p>1 stanza adibita a segreteria dotata di pc con software, telefono fisso, fax, fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria</p> <p>2 stanze adibite all'ascolto dei singoli utenti e delle famiglie dotate ciascuna di telefono, pc e stampante</p> <p>1 stanza adibita a segreteria dotata di pc con software, telefono fisso, fax, fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria</p> <p>1 stanza adibita alla distribuzione dei pacchi viveri dotata di telefono, pc e stampante</p> <p>1 deposito adibito a stoccaggio di viveri</p> <p>1 automezzo per consegna a domicilio</p> <p>1 stanza adibita a segreteria dotata di pc con software, telefono fisso e fax</p> <p>2 bagni con doccia dedicati agli ospiti del centro di ascolto</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>1 sala di attesa per la prima accoglienza con sedie</p> <p>2 stanze adibite all'ascolto dei singoli utenti e delle famiglie dotate di telefono, pc e stampante</p> <p>1 stanza adibita ad ambulatorio medico dotata di telefono, pc e stampante, armadi con farmaci</p> <p>1 stanza adibita ad ufficio dotata di pc, stampante, telefono</p>
<p><b>AZIONE A3</b></p>	

Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	1 stanza dedicata all'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse dotata di telefono, pc e stampante, fax, cancelleria varia
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	1 sala di attesa per la prima accoglienza con seggiole 1 stanza adibita a sportello lavoro dotata di telefono, pc e stampante 1 stanza adibita a sportello microcredito dotata di telefono, pc e stampante
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	Nr 4 pc + software Nr. 1 videoproiettore + telo Nr 1 amplificazione audio Nr 1 lavagna a fogli mobili Cancelleria varia Nr. 1 sala per formazione

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede SAN PIETRO IN CALIBANO (Pesaro) 212339
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	1 stanza adibita a segreteria dotata di pc con software, telefono fisso, fax, fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria 1 stanza adibita all'ascolto dei singoli utenti e delle famiglie dotata di telefono, pc e stampante 1 stanza adibita alla distribuzione dei pacchi viveri 1 deposito adibito a stoccaggio di viveri
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	1 stanza adibita all'ascolto dei singoli utenti e delle famiglie dotata di telefono, pc e stampante 1 sala di attesa per la prima accoglienza con seggiole
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	1 stanza dedicata all'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse dotata di telefono, pc e stampante, fax, cancelleria varia
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	1 sala di attesa per la prima accoglienza con seggiole 4 sale adibite ad attività 1 campo di basket 1 campo di calcio
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	Nr 1 pc + software Nr. 1 videoproiettore + telo Nr 1 amplificazione audio Nr 1 lavagna a fogli mobili Cancelleria varia

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA (Caritas San Benedetto) 182643
<p><b>AZIONE A1</b>                      Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<p>Sala di attesa all'ingresso.                      Sala per i colloqui: scrivania, sedie, pc portatile, connessione internet, cancelleria, schede OsPoweb, armadio, stampante tesserini rilevamento presenze, stampante/fotocopiatrice/scanner. Sala di distribuzione: postazione pc, connessione internet, cancelleria, fotocopiatrice/stampante, schede OsPoweb, scrivanie, sedie, armadi destinati a fascicoli contenenti documenti.                      Piccola dispensa: scaffali per predisporre i viveri, tavolo, frigorifero, armadietto, strumenti di pulizia.                      Grande dispensa/magazzino: scaffali per predisporre i viveri, tavoli, frigorifero, cella frigorifera, strumenti pulizia, postazione pc, cancelleria, connessione internet, sedia.                      n. 1 sala mensa per circa 50 posti                      n. 1 cucina attrezzata                      Postazione pc, televisore.                      Sala distribuzione vestiario: scaffali, armadi, postazione pc, connessione internet, telefono, sedie, schede Ospoweb, cancelleria, fotocopiatrice/stampante.                      Ufficio amministrazione: scrivania, postazione pc, connessione internet, armadio contenente fascicoli di documenti, telefono, cancelleria</p>
<p><b>AZIONE A2</b>                      Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<p>Ufficio di segreteria: n.1 postazione pc, fotocopiatrice/stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivania e sedia, telefono, connessione internet, armadio per archivio, stampante tesserini rilevamento presenze, schede ospoweb</p>
<p><b>AZIONE A3</b>                      Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<p>Ufficio lavoro: n.1 postazione pc, fotocopiatrice/stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivania e sedia, telefono, connessione internet, armadio per archivio, schede ospoweb</p>
<p><b>AZIONE A4</b>                      Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>Ufficio lavoro: n.1 postazione pc, fotocopiatrice/stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivania e sedia, telefono, connessione internet, armadio per archivio, schede ospoweb.                      Ufficio per colloquio: postazione pc, connessione internet, cancelleria, scrivania e sedie.                      Aula riunioni adibita per le lezioni studio: tavolo, sedie, stampante/fotocopiatrice, cancelleria, lavagna a fogli mobili.</p>

<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 Sala Polivalente per 60 posti. Sedie, tavolo, proiettore, telo per proiezione, impianto audio di amplificazione, lavagna a fogli mobili, servizi igienici, soppalco.
--	---

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CASA ACCOGLIENZA IRENE (Caritas San Benedetto) 204992
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	Struttura residenziale Casa Irene; sette posti letto. Ufficio amministrativo, stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivanie e sedie, telefono, connessione internet, armadi e scaffali per archivio. Ufficio al piano terra fruibile come centro di ascolto.
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	n.1 sala interna alla struttura riservata ai colloqui. I colloqui sono effettuati nei luoghi protetti oppure telefonicamente in video chiamata. Ufficio di segreteria: n.2 postazioni pc fotocopiatrice/stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivanie e sedie, telefono, connessione internet, armadi e scaffali per archivio, cellulare di servizio
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	Nr. 1 pc per la raccolta dati. Stampante/scanner, distruggi documenti, cancelleria, scrivanie e sedie, telefono, connessione internet, armadi e scaffali per archivio, cancelleria, scrivania e sedie, armadio per fascicoli, collegamento al sistema nazionale di raccolta dati per donne vittime di tratta.
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	Salone interno alla struttura di accoglienza adibito alle attività di laboratorio; pc con collegamento internet; materiale di cancelleria; lavagna a fogli mobili. Laboratorio di produzione a norma; 6 macchine industriali per cucito; 2 macchine da taglio; 1 macchina da stiro industriale; materiale di stoffa e accessori per il confezionamento.
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	n.1 Sala Polivalente per 20 posti. Sedie, tavolo, proiettore, telo per proiezione, impianto audio di amplificazione, lavagna a fogli mobili, servizi igienici, ecc.

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CENTRO DI SOLIDARIETA' (Caritas Senigallia) 182645
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	- telefono fisso, telefono cellulare - accesso ad internet - automezzi - attrezzature informatiche e multimediali - nr.2 sale per gli ascolti/colloqui - 1 ambulatorio medico Risorse generali: 1 cucina industriale attrezzata idonea alla preparazione e conservazione dei cibi (1 forno, 4 lavandini, 1 frigorifero, 1 sterilizzatrice, 8 fornelli, 2

	<p>piani di lavoro), sala mensa, docce, 1 auto, kit igiene personale (shampoo, bagnoschiuma, schiuma da barba, rasoi, asciugamano, slip, t-shirt), 1 magazzino attrezzato per la selezione e lo stoccaggio degli indumenti</p> <p>SEDE SECONDARIA RIKREA EMPORIO SOLIDALE C.H. 212406</p> <p>1 magazzino 1 transpallet 1 avvitatore</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- automezzi</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali (stampante scanner)</li> <li>- postazioni pc con sedie tavoli, cancelleria</li> <li>- nr. 2 sale per colloqui/ascolti</li> </ul>
<p><b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali (stampante scanner)</li> <li>- postazione pc con sedie, tavoli, cancelleria</li> </ul>
<p><b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> </ul>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> <li>- nr.1 salone per formazione con proiettore, sedie e tavolo riunioni</li> </ul>

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b> <b>Sede CASA STELLA (Senigallia) 182642</b>
<p><b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- automezzi</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> <li>- nr 1 sale per gli ascolti/colloqui</li> </ul> <p>Risorse generali: 1 cucina industriale attrezzata idonea alla preparazione e conservazione dei cibi (1 forno, 2 lavandini, 1 frigorifero, 8 fornelli, 2 piani di lavoro), sala mensa,</p>
<p><b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- automezzi</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali (stampante scanner)</li> <li>- postazioni pc con sedie tavoli, cancelleria</li> <li>- nr. 1 sale per colloqui/ascolti</li> </ul>

attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali (stampante scanner)</li> <li>- postazione pc con sedie, tavoli , cancelleria</li> </ul>
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> <li>- materiale di cancelleria</li> <li>- libri e dizionari</li> </ul>
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ad internet</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> <li>- nr.1 salone per formazione con proiettore, sedie e tavolo riunioni</li> </ul>

AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE Sede CARITAS DIOCESANA URBINO 226859
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 stanza per l'accoglienza.</li> <li>- Materiale Utile per l'eventuale accoglienza di bambini piccoli.</li> <li>- n. 1 stanza per l'ascolto.</li> <li>- n.1 stanza per l'ascolto di eventuali casi particolari.</li> <li>- Stanza adibita a segreteria dotata di telefono fisso, cordless, fax, fotocopiatrice, pc e il materiale di cancelleria necessario.</li> <li>- Telefono, tutto il materiale di cancelleria necessario, manuali e rubriche con i numeri di telefono dei vari servizi del territorio e delle associazioni in rete.</li> <li>- n.5 Postazioni pc e accesso a internet, e-mail, stampante e scanner</li> <li>- Software Os.Po.WEB , Schede Os.Po.</li> <li>- n. 1 magazzino vestiario.</li> <li>- n. 1 magazzino distribuzione viveri e n. 2 magazzini di stoccaggio.</li> <li>- Automezzo (furgone) per trasporti vari.</li> <li>- n.1 bagno munito di doccia per l'utenza che lo richieda.</li> <li>- Appartamento dedicato all'accoglienza</li> </ul>
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 stanza per riunioni d'equipe</li> <li>- Stanza adibita a segreteria dotata di telefono fisso, cordless, fax, fotocopiatrice, pc e il materiale di cancelleria necessario.</li> <li>- Telefono, tutto il materiale di cancelleria necessario, manuali e rubriche con i numeri di telefono dei vari servizi del territorio e delle associazioni in rete.</li> <li>- n.5 Postazioni pc e accesso a internet, e-mail, stampante e scanner.</li> <li>- Software Os.Po.WEB , Schede Os.Po.</li> <li>- n. 1 Stanza dedicata per consulenza legale.</li> <li>- Sala Riunioni da 35 posti.</li> </ul>
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stanza adibita a segreteria dotata di telefono fisso, cordless, fax, fotocopiatrice, pc e il materiale di cancelleria necessario.</li> <li>- n.5 Postazioni pc e accesso a internet, e-mail, stampante e scanner.</li> </ul>

gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	- Software Os.Po.WEB , Schede Os.Po.
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	- Telefono, tutto il materiale di cancelleria necessario, manuali e rubriche con i numeri di telefono dei vari servizi del territorio e delle associazioni in rete.
<b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi	- n. 3 postazioni pc per sensibilizzazione, - Sala Riunioni da 35 posti, - Telefono, tutto il materiale di cancelleria necessario, manuali e rubriche con i numeri di telefono dei vari servizi del territorio e delle associazioni in rete, - Documenti vari (riviste, libri, video), - Dossier statistici di Caritas italiana e Migrantes, altri manuali, materiale formativo.

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

**7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO</b>	<b>CODICE FISCALE O PARTITA IVA</b>	<b>APPORTO SPECIFICO DELL'ENTE PARTNER</b>
<b>AZIONE A1</b> Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in	<b>Tarassaco Società cooperativa sociale</b>	CF e P.IVA: 02258860440	L'ente collabora nella realizzazione del progetto attraverso il seguente apporto: - donazione di prodotti agricoli coltivati e/o commercializzati dalla cooperativa per utilizzo presso la mensa e/o la distribuzione alle famiglie in disagio,

condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<b>via G. da Palestrina 21, Fermo</b>		- disponibilità ad attivazione borse lavoro, tirocini e percorsi di reinserimento sociale presso la cooperativa. In particolare per la provincia di Fermo e Macerata.
	<b>IMPRESA ORMA GROUP</b>	015508150677	L'azienda offre le derrate alimentari a titolo gratuito per la mensa dell'Ass.ne IL PONTE (mensa sociale) per migliorare la capacità di aiuto e sostegno alimentare alle persone in grave disagio;l'azienda collabora all'iniziativa di sensibilizzazione e promozione dei valori della solidarietà e dell'impegno sociale/non spreco.
<b>AZIONE A2</b> Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.	<b>Parrocchia Sacro Cuore di Passovarani</b>	80007050422	La Parrocchia Sacro cuore di Passovarani collabora nel progetto nelle offrendo la disponibilità ad incontri mensili per: - progettare strategie comuni di lotta alla povertà; - discutere della presa in carico di utenti in comune. Partecipando al tavolo di osservazione delle povertà
<b>AZIONE A3</b> Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)	<b>Errebi Grafiche Ripesi Srl</b>	00185410420	La ditta ERREBI GRAFICHE RIPESI SRL si impegna collaborando per la stampa della guida ai servizi e delle schede cartonate per la raccolta dati degli utenti applicando il 20% di sconto sul materiale prodotto per le Caritas della provincia di Ancona
	<b>Tipografia Sonciniana</b>	00949890412	Collabora nel progetto applicando uno sconto del 20% nella stampa delle brochures, dei manifesti e delle locandine come materiale divulgativo e nell'attività <b>A3.3</b> applicando lo sconto del 20% nella stampa del dossier statistico Povertà e risorse per le altre province del progetto
<b>AZIONE A4</b> Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione	<b>UNDICESIMA ORA SOC. COOP. SOCIALE ETS</b>	02532000425	Collaborazione nella organizzazione di attività culturali e di attività ricreative e di animazione, attraverso il settore turistico e culturale della cooperativa. E' sede di tirocini formativi e di inclusione sociale.
	<b>"LA MECCANOGRAFICA" srl</b> Via M. Bellocchi, 1 -Fabriano (AN)	00240220426	La cartoleria "Meccanografica" collabora al progetto fornendo il suo apporto nelle seguenti attività: - stampa dei sussidi per i corsi di formazione e dei laboratori

			<p>- materiale di cartoleria per tutte le attività del progetto</p> <p>- stampa degli attestati di frequenza dei corsi di formazione e laboratori</p>
	<p><b>Associazione Caritativa Diocesana "Giustizia e Pace" ODV</b></p>	<p>90041910416</p>	<p>L'associazione collabora direttamente mettendo a disposizione i propri volontari, fornendo loro formazione ed accompagnamento nelle attività del centro di ascolto; sostiene inoltre il progetto nella ricerca e nella formazione dei nuovi volontari;</p> <p>sostiene il progetto impegnandosi al pagamento dell'assicurazione per i volontari, permettendo agli stessi di portare avanti tutte le attività previste nell'azione generale di accoglienza e tutte le attività previste negli interventi diretti del centro di ascolto.</p>
<p><b>AZIONE A5</b> Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<p><b>DMP PUBBLICITÀ' E MARKETING snc. Strada della Bruciata 14, Senigallia - 60019 (AN)</b></p>	<p>01073290429</p>	<p>Collaborazione nella preparazione materiale pubblicitario di sensibilizzazione e di divulgazione</p>
	<p><b>COOPERATIVA GENERAZIONI Via Don Bosco, 14 – Fano Sede operativa Villa Prelato Via Bevano - Fano</b></p>	<p>02624600413</p>	<p>L'ente COOPERATIVA GENERAZIONI si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette a disposizione i propri locali (sale per incontri, cucina, camere, ecc) e lo spazio esterno (parco e giardino) effettuando uno sconto del 25% sul proprio tariffario per l'utilizzo contribuendo concretamente alle seguenti attività previste nel progetto:</li> </ul> <p>A5.2: Corsi di formazione A5.3: Formazione a livello regionale</p>
	<p><b>VOCE DELLA VALLESINA Settimanale Cattolico d'informazione</b></p>	<p>00285690426</p>	<p>Contribuisce alla promozione e divulgazione delle informazioni sulla povertà e sulle attività promosse da Caritas tra cui il progetto di Servizio Civile attraverso articoli di giornale e iniziative pubbliche allo scopo di sensibilizzare la comunità locale.</p>
	<p><b>ORTO DEL SORRISO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA</b></p>	<p>02816620427</p>	<p>Attraverso la propria esperienza di valutazione capacità/professionalità degli ospiti/utenti; stipula di accordi/protocolli volti ad attivare tirocini d'inserimento sociale presso le proprie attività; monitoraggio andamento tirocinio la cooperativa organizza il workshop per scambio di buone prassi rivolto a operatori</p>

			CDA a livello regionale su promozione, attivazione di esperienze di inclusione contribuendo direttamente all'Attività 5.3 Formazione a livello regionale
	<b>RADIO ASCOLI</b> <b>L.go Cattaneo,2</b> <b>63100 Ascoli</b> <b>Piceno</b>	00323930446	Attraverso la propria esperienza di giornalismo e radio coordinerà le attività della trasmissione radiofonica incentrata alle attività della Caritas Diocesana nell'attività 5.7

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)**

#### **8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

#### **8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica**

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.  
 Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).  
 Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

<b>Modulo 1 - il progetto</b>				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 1.1	Conoscenza del progetto	Felice Stefano Papa Stefania Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Maracci Ilenia Andrenacci Marta Ercolani Paola Vecchi Maristella Passalacqua Francesca Quiceno Zapata Carolina Perazzoli Stefania Sdrubolini Sonia Forotti Paolo	Tutte le attività	12
	Conoscenza della Caritas diocesana e della struttura (storia, volontari, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica)			
	Conoscenza delle strutture			
	Conoscenza delle attività e delle procedure operative			
	Ruoli e figure all'interno della struttura			
	Verifica modulo			
Mod. 1.2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile.  Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora l'epidemia fosse ancora in corso.	Felice Stefano Cardinali Diego Galdelli Gabriele Turla Maria Teresa Oraziotti Francesco Castagna Stefano Gaoni Giordano Orlandi Alfredo Passalacqua Francesca Franchi Graziano Bucci Francesco	Tutte le attività	
<b>Modulo 2 – il settore d'impiego</b>				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod.2.1	Addestramento al compito: le tecniche dell'ascolto, la compilazione della scheda, degli elenchi, la preparazione dei pacchi viveri, ecc.  Tecniche dell'osservazione e del discernimento	Felice Stefano Papa Stefania Burdo Arianna Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa Passalacqua Francesca Severini Emanuele	AZIONE 1, 2	30

Mod.2.2	<p>Uso del software OSPOWEB e Cariweb, conoscenza del programma, inserimento delle schede, lettura dei dati statistici. Mappatura del territorio e conoscenza del contesto</p>	<p>Felice Stefano Tondi Andrea Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola De Troia Nadia Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa Severini Emanuele</p>	AZIONE 3	
Mod.2.3	<p>Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto, il disagio adulto nel mondo Caritas: i senza fissa dimora, i nomadi, gli immigrati e la loro integrazione, gli anziani soli, le donne vittima di tratta, le nuove povertà e la povertà sommersa, l'usura, ecc. L'inserimento ed il sostegno ai detenuti, e ex detenuti e loro famiglie.</p>	<p>Felice Stefano Ancona Stefano Burdo Arianna Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Vecchi Maristella De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa</p>	Tutte le attività	
Mod.2.4	<p>La rete dei servizi e delle associazioni locali in risposta ai bisogni.</p> <p>Il sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio</p>	<p>Felice Stefano Ancona Stefano Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Vecchi Maristella De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa</p>	AZIONE 2, 3, 4 e 5	
Mod.2.5	<p>Conoscenza delle politiche e delle leggi locali e nazionali del settore d'impiego.</p>	<p>Felice Stefano Ancona Stefano Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Castagna Stefano Gaoni Giordano Vecchi Maristella De Troia Nadia Nico Edoardo</p>	AZIONE 2 e 5	

		Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia Palazzesi Elisa		
Mod.2.6	Valutazione modulo	Felice Stefano Ancona Stefano Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia De Troia Nadia Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia	Tutte le attività	
<b>Modulo 3- La relazione educativa</b>				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 3.1	La gestione delle relazioni con le persone assistite e con i volontari	Felice Stefano Ferini Stefania	AZIONE 1, 2 4, e 5	10
Mod. 3.2	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Mastrogiacomini Luana		
Mod. 3.3	Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Andrenacci Marta Gaoni Giordano		
Mod. 3.4	Valutazione modulo	Gubbiotti Alessandra Marzioni Giulia Vecchi Maristella Passalacqua Francesca Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia		
<b>Modulo 4- Le dinamiche di gruppo</b>				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 4.1	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Felice Stefano Ferini Stefania Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa	AZIONE 1, 2 e 5	12
Mod. 4.2	Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.	Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Gubbiotti Alessandra		
Mod. 4.3	Valutazione modulo	Marzioni Giulia Vecchi Maristella Passalacqua Francesca Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia		
<b>Modulo 5- La rielaborazione</b>				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 5.1	Verifica degli obiettivi raggiunti	Felice Stefano	Tutte le attività	8

Mod. 5.2	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Ancona Stefano Breccia Simone Burdo Arianna Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia Vecchi Maristella Passalacqua Francesca Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia		
Mod. 5.3	Valutazione delle abilità acquisite			

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>sede</b>	<b>dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formativo</b>
1 - ASSOC. SS. ANNUNZIATA (Centro di Ascolto Caritas Ancona)	ANCONA STEFANO	Laurea in Servizio Sociale Esperienza pluriennale nel settore Operatore Associazione SS. Annunziata Volontario Tenda di Abramo	Mod 2.3 Mod 2.4 Mod 2.5 Mod 2.6 Mod 5
	BRECCIA SIMONE	Laurea in Scienze Religiose Esperienze pluriennali nel settore Coordinatore servizi SS. Annunziata Direttore Caritas	Mod 5
	BURDO ARIANNA	Laurea Magistrale in relazioni Internazionali Esperienze pluriennali nel settore Responsabile Area Pace e Mondialità Caritas Ancona-Osimo	Mod 2.1 Mod 2.3 Mod 5
	CARDINALI DIEGO	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Responsabile Mensa Ferretti Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, ha svolto il corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.	Mod 1.2
	FERINI STEFANIA	Laurea in Psicologia Esperienze pluriennali nel settore Formatrice ed esperta della Supervisione	Mod 3 Mod 4 Mod 5
	PAPA STEFANIA	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Assistente sociale presso il Centro di Ascolto dell'associazione SS. Annunziata	Mod 1.1 Mod 2.1
	FOROTTI PAOLO	Laurea in Lettere Esperienze pluriennali nel settore	Mod 1.1

		Responsabile della scuola di italiano per stranieri Professore Scuola Secondaria I°	
	TONDI ANDREA	Licenza media superiore Esperienze pluriennali nel settore Responsabile regionale dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse	Mod 2.2
2 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Ascoli Piceno)	FELICE STEFANO	Diplomato presso l'Istituto tecnico Agrario C. Ulpiani di Ascoli Piceno. Responsabili del Centro di Ascolto della Diocesi di Ascoli Piceno dal 2014 ad oggi. Ex civilista nell'anno 2007/2008. Responsabile della Segreteria della Caritas Diocesana di Ascoli Piceno dal 2019 ad oggi. Responsabile del Centri di Ascolto parrocchiali della Diocesi di Ascoli Piceno dal 2019 ad oggi. Membro dell'Equipe Caritas dal 2009 ad oggi. Progettista per la Caritas Diocesana. Impegnato nella gestione dei progetti di Servizio Civile, con particolare attenzione alla formazione e all'accompagnamento dei giovani. Ha svolto il corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.	Mod 1 Mod. 1.2 Mod 2 Mod 3 Mod 4 Mod 5
	CIABATTONI GIANCARLO	Diploma Universitario in Ingegneria e Automatica. Responsabile presso la Caritas Diocesana di Ascoli Piceno dei software in uso. Formatore dei giovani in servizio civile. Membro dell'Equipe della Caritas Diocesana.	Mod 2.1 Mod 2.2 Mod 2.4 Mod 4.2
	CIABATTONI ANTONINA ROSSANA	Diploma in Ragioneria. Operatrice della Caritas Diocesana ed esperta nelle tematiche relative agli immigrati. Responsabile dell'accoglienza della Caritas Diocesana di Ascoli Piceno dal 2011 ad oggi. Impegnata nella formazione dei volontari presenti in Caritas Diocesana dal 2012 e dei giovani in servizio civile dal 2017 ad oggi. Membro dell'Equipe Caritas dal 2009 ad oggi.	Mod 1.1 Mod 2.1 Mod 2.3 Mod 2.5 Mod 4.1
3 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO	ERCOLANI PAOLA	Diploma di Scuola Magistrale Esperta nell'utilizzo e gestione del programma OSPOWEB Esperta nell'accompagnamento dei ragazzi in SCV Esperienza pluriennale nel settore come OLP	Mod. 1.1 Mod. 2.1 Mod. 2.2

	GAONI GIORDANO	<p>Laurea in Infermieristica          Esperto in lavoro d'equipe e dinamiche di gruppo          Caritas          Esperto nell' accompagnamento dei ragazzi in SCV          Esperienza pluriennale nel settore come responsabile dei ragazzi in Servizio Civile, dell'Osservatorio delle Povertà e come formatore di formazione generale e specifica          Ex obiettore ed ex SCV in Caritas          Esperto di sicurezza sui luoghi di lavoro ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.</p>	<p>Mod. 1.2          Mod. 2.3          Mod. 2.4          Mod. 2.5          Mod. 2.6          Mod. 3.1          Mod. 3.3          Mod. 3.4          Mod. 4.2          Mod. 4.3          Mod. 5</p>
	GUBBIOTTI ALESSANDRA	<p>Laurea in Psicologia          Esperta in relazione d'aiuto          Esperta in dinamiche di gruppo          Esperta in lavoro d'equipe          Esperienza pluriennale come formatrice specifica</p>	<p>Mod. 3.2          Mod. 4.1          Mod. 4.2</p>
4 - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Fano)	ORAZIETTI FRANCESCO	<p>Diploma di Geometra          Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, nominato Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro nell'anno 2019 e relativi aggiornamenti in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81          Responsabile Diocesano dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, conoscenza OsPo Web, competenze informatiche          Esperienza dal 2002 nel Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Fano</p>	<p>Mod. 1.2          Mod. 2.2</p>
	MASTROGIACOMI LUANA	<p>Laura Magistrale in Scienze Sociali          Tutor per il progetto di Rete Grave Emarginazione dell' Ambito nr.6          Operatrice del Centro di ascolto dal 2012: esperienza pluriennale nell'accoglienza, nell'ascolto e della progettazione sociale.</p>	<p>Mod. 2.1          Mod. 2.3          Mod. 2.4          Mod. 2.5          Mod. 2.6</p>
	MARACCI ILENIA	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione.          Collaboratrice in Caritas diocesana nella gestione dei progetti di Servizio Civile, con particolare attenzione alla formazione e all'accompagnamento dei giovani.          Membro dell'equipe diocesana oratori e membro dell'equipe Caritas dal 2014.</p>	<p>Mod. 1.1          Mod. 3          Mod. 4          Mod. 5</p>
5 - CARITAS DIOCESANA DI FERMO	ANDRENACCI MARTA	<p>Laurea in Psicologia          Collaboratrice in Caritas diocesana nella gestione dei progetti di Servizio Civile, con particolare attenzione alla formazione e all'accompagnamento dei giovani.          Membro dell'equipe diocesana Caritas dal 2014.</p>	<p>Mod. 1.1          Mod. 2.3          Mod. 2.4          Mod. 2.6</p>
6 - CARITAS CIVITANOVA MARCHE		<p>Mod. 3          Mod. 4          Mod. 5</p>	

7 - ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS  8- CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	CASTAGNA STEFANO	Laurea in Giurisprudenza, Corso di perfezionamento universitario in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'Oratorio" Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, ha svolto il corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Esperienza pluriennale in progettazione sociale e nelle politiche sociali maturate come progettista e membro dell'equipe Caritas dal 2014.	Mod. 1.2 Mod. 2.5
	MARILUNGO DANIELA	Laurea specialistica in Culture e Diritti Umani; Master di II livello in "Tutela Internazionale dei diritti umani". Collaboratrice in Caritas diocesana dal 2013 come referente dei centri di ascolto e del programma OsPo Web. Esperienza pluriennale nelle attività di ascolto e relazione di aiuto, analisi dei dati e monitoraggio.	Mod. 2.1 Mod. 2.2
8 - CENTRO SERVIZI CARITAS (Caritas Jesi)	GABRIELE GALDELLI	Laurea in Storia e Civiltà Orientali Esperto nella Sicurezza sui luoghi di lavoro. Corso formazione sulla Sicurezza in materia del DLGS 81/2008 Referente di sede Caritas Jesi per la sicurezza Dal 2019 volontario presso Caritas Diocesana di Jesi Responsabile dell'Emporio Solidale Abbigliamento dal 2020	Mod. 1.2
	MARIANGELA BOIANI	Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche Esperienza nel settore della Cooperazione Internazionale e Accoglienza migranti Membro dell'equipe di Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina P.Oscar Onlus dal 2019 Referente di sede e OLP del progetto di Servizio Civile dal 2019	Mod. 1.1 Mod. 5.1 Mod 5.2 Mod 5.3
	PASSAGRILLI CLEO	Laurea Specialistica in Psicologia Operatrice e responsabile del Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana di Jesi dal 2015 Dal 2018 membro dell'equipe congiunta con ASP9 per famiglie e singoli in disagio socio-economico con diritto di accesso all'Emporio Solidale	Mod. 2.1 Mod. 2.2 Mod 2.3 Mod. 2.4 Mod 2.5 Mod 2.6 Mod 3.1 Mod. 3.2 Mod. 3.3 Mod. 3.4 Mod. 4.1 Mod 4.2 Mod. 4.3
9 - CARITAS DIOCESANA - MACERATA	SEVERINI EMANUELE	Tutor e coordinatore del progetto Policoro presso la Diocesi di Macerata e referente dell'Emporio della solidarietà della Caritas diocesana. Decennale esperienza come educatore dell'Azione cattolica	Mod. 2.1 Mod. 2.2

		Laurea in Ingegneria	
	ORLANDI ALFREDO	Responsabile per la sicurezza della Diocesi di Macerata, ingegnere Abilitazione ai sensi del D.L. 494/96 per le figure di coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.	Mod.1.2
	VECCHI MARISTELLA	Operatrice del centro d'ascolto Caritas Porto Recanati dal 2012 Referente diocesano ascolto e accompagnamento Caritas Diocesana Macerata dal 2022 Formazione e accompagnamento adolescenti e giovani animatori (circa 20 anni): dal 1995 al 2020. Diploma Linguistico.	Mod.1.1 Mod.2.3 Mod.2.4 Mod.2.5
	MARZIONI GIULIA	Attività di promozione e animazione nel territorio, attività di coordinamento sul territorio delle realtà ad essa collegate, attività di gestione dei volontari Laurea in Lettere, corso di alta formazione per Animatori della Comunicazione e della Cultura, Counselor	Mod.2.6 Mod. 3.1 Mod. 3.2 Mod. 3.3 Mod. 3.4 Mod. 4.1 Mod. 4.2 Mod. 4.3 Mod. 5.1 Mod. 5.2 Mod. 5.3
10 - CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO (Caritas Pesaro)			
	SCANSALEGNA DANIELA	Laurea in Servizio Sociale Responsabile del centro di ascolto della Caritas diocesana dal 2017 Coordinatrice delle Caritas parrocchiali dal 2019 Membro dell'équipe della Caritas diocesana di Pesaro dal 2017	Mod. 2.3 Mod. 2.4 Mod. 3
12 - PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBA-NO (Pesaro)			
	TURLA MARIA TERESA	Diploma di Ragioneria Referente diocesano del servizio civile Caritas dal 2010 Conoscenza della piattaforma OspoWeb Referente per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ha svolto il corso antincendio. Componente dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse di Caritas diocesana Pesaro dal 2010 Membro dell'équipe diocesana di Pesaro dal 2010	Mod. 1 Mod. 2.1 Mod. 2.2 Mod. 2.5 Mod. 2.6 Mod. 4 Mod. 5
	GIORGINI ENRICO	Ordinato sacerdote nel 2004 laurea in Scienze Religiose nel 2003. Parroco della parrocchia di San Pietro in Calibano, direttore della Caritas parrocchiale di San Pietro in Calibano dal 2014. Esperienza nell'accompagnamento spirituale ed educativo nei confronti dei volontari caritas e dei giovani educatori della parrocchia.	Mod. 2.1 Mod. 2.3 Mod. 2.4 Mod. 2.5 Mod. 2.6
13 - CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESAN			
	FRANCHI GRAZIANO	Maturità tecnica presso Istituto tecnico Industriale Statale di Ascoli Piceno. Frequentazione corso di laurea in Ing. meccanica in Ancona. Consulente e docente in corsi di formazione inerenti alla salute e	Mod. 1.2

A (Caritas San Benedetto)		alla sicurezza nei luoghi di lavoro. (decreto 81/2008 e HACCP)		
	14 - CASA ACCOGLIE NZA IRENE (San Benedetto del Tronto)	NICO EDOARDO	Laurea in scienze storiche e filosofia dal 2016. Abilitazione insegnante di sostegno dopo corso di specializzazione e di sostegno nel 2023-2024 Operatore Caritas, civilista nell'anno 2016-2017. Formatore educativo	Mod. 2.3 Mod. 2.4 Mod. 2.5 Mod. 3.1 Mod. 3.2 Mod. 3.3 Mod. 3.4 Mod. 4.1 Mod. 4.2 Mod. 4.3
		PERAZZOLI STEFANIA	Laurea triennale in Ingegneria Civile Ambientale. Civilista nell'anno 2016/2017, operatrice Caritas dal 2016 ad oggi. Referente diocesana per il Servizio Civile e responsabile del Centro di Ascolto.	Mod. 1.1 Mod. 2.1 Mod. 2.2 Mod. 2.6 Mod. 5.1 Mod. 5.2 Mod. 5.3
		CAROLINA QUICENO ZAPATA	Laurea scienze politiche e giurisprudenza, Colombia. Omologazione Titolo Avvocato Ministero di educazione Spagnolo. Mediatore Interculturale. Laurea Educatore Professionale Socio Pedagogico Unimc. Pedagogista della disabilità e marginalità. Esperienza educatore/operatore dell'accoglienza, colloqui individuali con le donne vittime di tratta, e operatore dell'unità di strada presso l'ente Casa di Procure delle Suore Oblate del SS Redentore. Coordinatrice del progetto Casa Accoglienza Irene	Mod. 1.1 Mod. 2 Mod. 3 Mod. 4  Mod. 5
13 - CENTRO DI SOLIDARIE TA' (Caritas Senigallia)		FRANCESCO BUCCI	Laurea in Economia e Commercio; Responsabile dei lavoratori per la sicurezza presso la Fondazione Caritas Senigallia Onlus. Corso formazione sulla Sicurezza in materia del DLGS 81/2008	Mod. 1.2
		BECCACECI DENISE	Coordinamento Centro di Ascolto e di progetti e volontari. Esperienza pluriennale nel lavoro di equipe, di comunità e di coordinamento delle Caritas Parrocchiali. Laurea in Scienze dell'alimentazione	Mod 1 Mod 2
		SDRUBOLINI SONIA	Pedagogista Volontaria presso la Caritas Senigallia. Laurea in Scienze dell'educazione ed esperienza pluriennale nel campo della formazione, dell'educazione e del coordinamento di volontari.	Mod 1.1 Mod 2.6 Mod 3 Mod 4 Mod 5
		PALAZZESI ELISA	Laurea in Sociologia e scienze criminologiche Esperienza maturata nell'accompagnamento e supervisione alle attività di progetto presso la Caritas di Senigallia, sostegno e gestione dei volontari e supervisione; attività facilitazione dei rapporti con gli utenti, presenti nella struttura Casa Stella	Mod 1 Mod 2

14 - CARITAS DIOCESANA A URBINO	DE TROIA NADIA nata a Lucera il 02/06/1983 C.F. DTRNDA83H42E716J	(Laurea Organizzazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali) Esperienza di servizio civile presso l'ente, esperienza pluriennale diretta nel Centro di Ascolto e nella sede Caritas Diocesana.	Mod 2.2 Mod 2.3 Mod 2.4 Mod 2.5 Mod 2.6
	PASSALACQUA FRANCESCA nata a Carini il 04/06/1982 C.F. PSSFNC82H44B780I	(Laurea in Educatore Interculturale e Sociologia della Multiculturalità) Esperienza di servizio civile presso l'ente, esperienza pluriennale diretta nel Centro di Ascolto e nella sede Caritas Diocesana.  Corso formazione sulla Sicurezza in materia del DLGS 81/2008	Mod 1 Mod 2.1 Mod 3 Mod 4 Mod 5

### **MISURA 3 MESI UE**

#### **II) Tabella riepilogativa (\*)**

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata</i>	<i>Denominazione sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								